

RASSEGNA STAMPA

domenica 16 febbraio 2025



**PROVINCIA
DI FROSINONE**

*Il presidente
dott. Luca Di Stefano*

CURE
MEDICAL SPA FIUGGI

CIOCIARIA

EDITORIALE OGGI

SCANSIONA IL QR CODE
PRENOTA LA SPA

Quotidiano della
provincia di **FROSINONE**

Anno XXXVIII - N. 46
Domenica 16 febbraio 2025

In vendita obbligatoriamente con
IL TEMPO 1,50 €

Frosinone
Traballa il tavolo
cittadino
del centrodestra
Pagina 5

Frosinone
La provincia
piange il musicista
Angelo Piccoli
Pagina 9

Frosinone
Lo strano caso
della Porsche
sequestrata
Pagina 10

Zapping
Carnevale:
scatta il conto
alla rovescia
Pagina 36

Pacco bomba, ora l'interrogatorio

Frosinone Convocato per venerdì il cinquantasettenne accusato di aver posizionato un ordigno nell'androne del suo palazzo. In via Mastruccia il 21 gennaio erano dovuti intervenire gli artificieri. Contestato anche il reato di procurato allarme

■ Tre candelotti con tre artifici pirotecnici collegati a un timer. Era confezionato così il pacco bomba ritrovato il 21 gennaio nell'androne di un palazzo di via Mastruccia.

A Frosinone, per mettere in sicurezza l'ordigno, erano dovuti intervenire gli artificieri della polizia. Il presunto autore era stato subito rintracciato e denunciato dalla squadra mobile per i reati di simulazione di reato, procurato allarme ma anche fabbricazione di materiale esplodente. Venerdì, l'indagato sarà interrogato. L'uomo, 57 anni, residente nel palazzo, dovrà chiarire i motivi del gesto che aveva mandato in tilt l'intera zona di De Mattheis con strade chiuse e condomini evacuati per precauzione. Anche se non c'erano stati danni, l'uomo ora rischia di dover pagare anche per i disagi arrecati e per aver mobilitato un dispiegamento di forze che aveva non poco preoccupato i residenti.

Il movente del gesto sarebbe riconducibile in un precedente furto di un pacchetto lasciato incustodito nel palazzo. Ora sarà lo stesso indagato a spiegarlo.

Pagina 11

Serie B Alle 15 i canarini ospitano allo "Stirpe" la Reggiana



Frosinone
Una gara
da vincere
a ogni costo

ALLE PAGINE 26 e 27

Il centrocampista **Emil Bohinen** sarà confermato in regia dopo l'ottimo esordio in maglia giallazzurra avvenuto nel turno precedente

All'interno

Cassino
Crisi Stellantis
Posti di lavoro
a rischio

Pagina 13

Sora
Comprensivo 2
La preside
chiede rispetto

Pagina 18

Anagni
Politica e sesso
Il "corvo"
ne ha per tutti

Pagina 20

Ceccano
Querqui
non aspetta più
E si candida

Pagina 22

Strangolagalli Dopo la morte di un'anziana la procura ha aperto un fascicolo nei confronti di quattro suoi familiari

Lividi sul corpo, disposta l'autopsia

Da chiarire se l'ottantaquattrenne sia stata vittima di maltrattamenti. Il perito ha richiesto una tac sulla salma

Pagina 19

FRAVIL S.r.l.
GESTIONE RIFIUTI

La Fravil s.r.l. è la partner ideale per il trasporto di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, liquidi e solidi e per l'intermediazione allo smaltimento dei rifiuti

Inscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali n. RM1036

SVUOTAMENTO FOSSE BIOLOGICHE
DISOSTRUZIONI CANAL JET
VIDEO ISPEZIONI
PRONTO INTERVENTO AMBIENTALE
TRASPORTO RIFIUTI PERICOLOSI E NON E ADR
PULIZIE TECNICHE IN AMBIENTI SOSPETTI
DI INQUINAMENTO O CONFINANTI
NOLEGGIO WC CHIMICI



www.fravilsrl.it



CONTATTACI

366.4325062

0775.640372

800.191177

INFO@GRUPPORIZZI.COM

vetreria pellino



SAINT-GOBAIN
madras®
Vetreria con Sistema di Qualità certificato ISO 9001:2000

CORNICI - VETRI - CRISTALLI - SPECCHI - VETRI INFRANGIBILI
VETRI ANTISFONDAMENTO - VETRATE ARTISTICHE
LAVORAZIONI IN ALLUMINIO - CLIMAT POINT

Via Casilina sud, 139 FERENTINO (FR)

Tel. 0775.244584 - Fax 240212

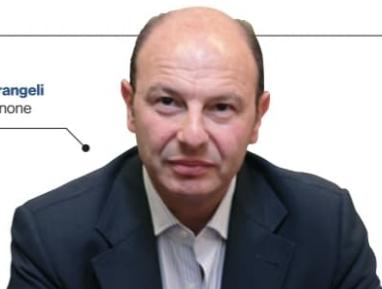
E-Mail: vetreria.pellino@libero.it Cell. 339.1873608

Esposizione e punto vendita:

Via S. S. Trinità SNC, Vallepietra (RM)



Riccardo Mastrangeli
Sindaco di Frosinone



**L'incognita del tavolo: comunale o regionale?
La montagna russe di Mastrangeli**

Sapeva bene che un'intesa con Domenico Marzi avrebbe spargiato le carte. Cosa che è puntualmente avvenuta. Stava pensando seriamente alla convocazione di un tavolo di centrodestra, rivolto ai partiti. Ma potrebbe dover fare i conti con un dibattito dei partiti sul piano regionale. Montagne russe.

La stanza della domenica

**Frosinone, le regole del caos
Effetto domino e tanta fuffa**

Corrado Trento
c.trento@editorialeoggi.info

Basta mettere in fila quello che è successo nell'ultima settimana per avere un'idea precisa dell'effetto domino che si è messo in moto al Comune di Frosinone. Dunque, asse di ferro tra Riccardo Mastrangeli e Domenico Marzi, suo avversario trentadue mesi fa. Non c'è ancora il patto di fine consiliatura, ma l'impegno della Lista Marzi a non mandare a casa il sindaco è bastato (e avanzato) per scatenare un finimondo politico. I tre esponenti di FutuRa, eletti nel centrodestra, sono passati all'opposizione. Nell'aula di Palazzo Munari è successo di tutto. Perfino di più. Durissimo scontro verbale tra Domenico Marzi e Angelo Pizzutelli, consigliere del Pd anche se si è dimesso da capogruppo. Entrambi hanno parlato di un equivoco, ma comunque il nervosismo che si respirava a Palazzo Munari era di per sé indicativo di un clima incandescente. Sull'altro versante botta e risposta al vetriolo tra Anselmo Pizzutelli e Riccardo Mastrangeli, con quest'ultimo che successivamente si è scusato per alcune affermazioni. Finito? Nemmeno per sogno. Il Sindaco ha deciso di consultare i gruppi della originaria maggioranza di centrodestra per un confronto sul bilancio di previsione. FutuRa non ha tenuto in considerazione l'invito. Mentre Anselmo Pizzutelli, Maria Antonietta Mirabella e Giovanni Bortone lo hanno declinato (l'invito). Facendo capire che non ci sono margini per una ricomposizione. Mentre invece i due esponenti di Forza Italia, Pasquale Cirillo e Maurizio Scaccia, al summit con Mastrangeli sono andati. E il Sindaco potrebbe convocare il tavolo del centrodestra, rivolto ai partiti. Vale a dire a Fratelli d'Italia, Lega e Forza Italia. Il condizionale è d'obbligo perché in realtà la questione di Frosinone è già su un altro tavolo, quello regionale.



IL PERSONAGGIO
Cardillo non abbassa la guardia

● Nella stagione congressuale di Fratelli d'Italia Antonio Cardillo si sta distinguendo nel cassinate. Non abbassa la concentrazione sull'elemento più importante, il radicamento nel territorio. Quello che fa la differenza. Concentrato.

Quel "tana libera tutti" che il capoluogo pagherà carissimo

Mai il capoluogo è stato centrale nelle dinamiche politiche del territorio. Non riesce a dare le carte per la presidenza della Provincia e degli enti intermedi. Anche per quanto riguarda le candidature eleggibili in Parlamento e alla Regione, ha sempre faticato. Nicola Ottaviani (Lega) è stato sindaco di Frosinone per dieci anni, ma la designazione blindata l'ha avuta nel collegio Cassino-Terracina. Mentre in quello di Frosinone c'era Massimo Ruspandini (Fratelli d'Italia). Alessia Savo (FdI) era consigliere comunale di Frosinone quando è stata eletta alla Pisana, ma indubbiamente la sua attività politica negli anni passati si è concentrata soprattutto a Torrice. Un'obiezione bipartisan è la seguente: i partiti sanno che un sindaco del capoluogo sarebbe politicamente ingombrante. Magari sarà pure vero, ma alla fine ognuno è artefice del proprio destino. In ogni caso la situazione attuale al Comune di Frosinone è la seguente: la maggioranza di centrodestra uscita dalle urne non esiste più. Mastrangeli ha una coalizione nella quale sono fondamentali tre esponenti eletti nelle liste del centrosinistra. E nella quale quattro consiglieri della Lista Marzi sono decisivi, anche per il solo mantenimento del numero legale. Inoltre, bando alle ipocrisie politiche: Domenico Marzi non è uno qualunque. Sindaco per due mandati, ha portato il centrosinistra al governo di una città profondamente di centrodestra. Senza considerare che due anni e mezzo fa è stato l'avversario di Mastrangeli. Arrivando comunque al ballottaggio. Non è un mistero che Fabio Tagliaferri, referente di FdI Frosinone, è stato il massimo

artefice dell'intesa Mastrangeli-Marzi. Allo stesso tempo Nicola Ottaviani, coordinatore provinciale della Lega, ha dato il via libera. Sicuramente a denti stretti, ma lo ha dato. Il senatore Claudio Fazzone, coordinatore regionale di Forza Italia, ha detto agli alleati che gli "azzurri" intendono portare il "caso Frosinone" all'attenzione dei livelli regionali e nazionali della coalizione. Non è casuale, dunque, che Riccardo Mastrangeli intenda convocare il tavolo del centrodestra. Non è casuale perché parliamo del Comune capoluogo, strategico nello scacchiere regionale. Fra l'altro alla Regione la coalizione ha fatto dell'unità una bandiera irrinunciabile. Pure quando si determinano delle fibrillazioni. È successo sia con Forza Italia che con la Lega. Il presidente Francesco Rocca, però, tiene saldamente il timone. Tornando al capoluogo, il "tana libera tutti" riguarda altresì un centrosinistra mai così smarrito e lacerato. Il Pd paga una stagione congressuale ferma al palo e la completa assenza, in questa fase, di organismi dirigenti. Il circolo cittadino e il gruppo consiliare sono rimasti all'opposizione della giunta Mastrangeli. Ma a mancare è il partito nella sua dimensione più ampia. I Socialisti, invece, hanno preso la palla al balzo per definirsi l'unica alternativa credibile. Alle prossime elezioni si presenteranno alla guida di una coalizione, con un proprio candidato sindaco. Insomma, schieramenti in frantumi. L'effetto capoluogo continuerà a stare in naftalina.

**Disagi dei pendolari come la stazione Tav
Solo effetto annuncio**

Nella seduta del consiglio comunale di Frosinone si è parlato del tema dei disagi dei pendolari. È stata pure votata una mozione. Però, esattamente come per la stazione Tav, i livelli per risolvere certe situazioni, sono altri. Nei quali occorrono progetti veri, risorse effettive, Piani concreti. Affrontare le tematiche va bene, a patto che poi si agisca su tutto il resto. Ma se non si va mai oltre l'annuncio, allora di che cosa stiamo realmente parlando? Del nulla. Infatti si è visto a proposito della stazione dell'Alta Velocità. Solite chiacchiere. Solita fuffa. Montata, ma sempre fuffa. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'AGENDA

17
FEBBRAIO

ROMA
Attuazione Pnrr Dibattito a Montecitorio
Alla Camera dei deputati prosegue il dibattito per la conversione del decreto-legge recante misure organizzative urgenti per fronteggiare situazioni di particolare emergenza, nonché per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Un tema particolarmente importante sul piano amministrativo ma pure politico. L'attuazione del Pnrr, infatti, assume una valenza determinante.

19
FEBBRAIO

ROMA
Seduta del Consiglio regionale
Si riunisce il consiglio regionale del Lazio. All'ordine del giorno tre mozioni e una proposta di deliberazione. Come al solito però la riunione sarà significativa per capire gli umori politici nei gruppi, nei partiti e negli schieramenti. Nel centrodestra è rientrata la situazione riguardante la Lega, dopo un chiarimento tra il Governatore Francesco Rocca e il vicepremier e leader del Carroccio Matteo Salvini. Ancora una volta Rocca ha tenuto gli assetti della giunta al di fuori del dibattito e delle polemiche.

L'ASCENSORE



CLAUDIO DURIGON

Fondamentale nella ricomposizione tra Francesco Rocca e la Lega. Il sottosegretario al Lavoro vede sempre gli spazi della mediazione. **Lucido e determinato**



MASSIMILIANO TAGLIAFERRI

La maratona consiliare è avvenuta in un clima di scontro continuo. Lui ha presieduto i lavori con sicurezza, riuscendo anche a sdrammatizzare. **Sicuro**



PIERGIANNI FIORLETTA

La situazione del Pd non aiuta, ma sta di fatto che a Ferentino il sindaco è costantemente pressato dalle opposizioni. E trova poche sponde. **Sotto assedio**



ANTONELLA DI PUCCIO

Sempre in trincea, attivissima, pronta anche a polemizzare: queste alcune delle sue caratteristiche. Ma da qualche tempo le evidenzia poco. **Ferma al box**

Lo scenario L'ipotesi di un vertice comunale sta per saltare I partiti vogliono portare il caso Frosinone a un livello più alto

L'ANALISI

CORRADO TRENTO

■ Nel centrodestra è tutta una questione di tavoli. Comunale o regionale? Questo è il dilemma. Riccardo Mastrangeli vorrebbe una riunione a livello cittadino. Riservata però soltanto ai partiti: Fratelli d'Italia, Lega e Forza Italia. Il fatto è che Frosinone è un Comune capoluogo e dunque "attenzionato" dai livelli regionali della coalizione. E infatti si sta profilando l'ipotesi di un tavolo regionale del centrodestra. Ipotesi per la quale spingono gli "azzurri", da mesi fuori dalla coalizione nel capoluogo.

Da capire quale potrebbe essere il "punto di caduta". Soprattutto dopo l'intesa con la lista di Domenico Marzi. Intesa "benedetta" dal livello cittadino di Fratelli d'Italia (lo ha sottolineato Paolo Fanelli nel corso del suo intervento in aula) e condivisa anche dalla Lega di Nicola Ottaviani, pur senza salti di gioia.

Incognite e variabili

I consiglieri Pasquale Cirillo e Maurizio Scaccia (FI) all'incontro convocato dal Sindaco sono andati. Il tema ufficiale era quello del bilancio. Ma è chiaro che sullo sfondo c'è un tentativo (forse fuori tempo massimo) di ricomporre la maggioranza di centrodestra. Percorso in salita però. Intanto perché a Frosinone una netta distanza separa Forza Italia dagli alleati di FdI e Lega. Ma pure dal Sindaco. Qualora poi dovesse riaprirsi un confronto, gli "azzurri" chiederebbero sia un azzeramento della giunta che una verifica politica. A quel punto sul tavolo arriverebbero tre situazioni. La prima: il sostegno a Mastrangeli di due consiglieri eletti nel centrosinistra, vale a dire Andrea Turriziani (Lista

Il consigliere
Anselmo Pizzutelli (Lista Mastrangeli)
e **Stefano Pizzutelli**, esponente del Partito Democratico



Cittadino o regionale? Il dilemma del tavolo agita il centrodestra



Massimiliano Tagliaferri, Domenico Marzi e Riccardo Mastrangeli

Anselmo Pizzutelli all'attacco: «A questo punto è la città dei due sindaci»

Marini) e Claudio Caparrelli (Polo Civico). La seconda: l'asse con la Lista Marzi (4 consiglieri), che si è impegnata a non firmare dimissioni di massa o mozioni di sfiducia. La terza: Forza Italia potrebbe provare a inserirsi nella trattativa politica il "recupero" degli altri sei "dissidenti". I tre di FutuRa, però, sono passati all'opposizione. In altre parole: è possibile ricostruire il centrodestra e tenere comunque i nuovi assetti? Per Riccardo Mastrangeli sicuramente sì. Uno scenario che Forza Italia non può non considerare, spe-

cialmente in prospettiva.

Pizzutelli attacca

Chi non appare disposto a tornare indietro è Anselmo Pizzutelli, che mette nel mirino quello che definisce «l'asse tra i due sindaci, Mastrangeli e Marzi». Rileva Pizzutelli: «Auguri al sindaco Domenico Marzi, che sicuramente lavorerà per il bene della città. Io stesso (eletto nella Lista Mastrangeli, della quale faccio ancora parte) da trentadue mesi sto cercando esclusivamente di lavorare nell'interesse della città». Ma sul

piano politico Anselmo Pizzutelli come valuta l'intesa Mastrangeli-Marzi? Risponde: «Non spetta a me dire se quella di Mastrangeli e Marzi sia stata la scelta giusta sul piano politico. Noto però che Marzi non ha mai parlato di patto di fine consiliatura, ma di sostegno a Mastrangeli. Il che mi porta a dedurre che si riconosca nel programma dell'attuale primo cittadino. Immagino perfino sul Bus Rapid Transit. Ricordiamo tutti in campagna elettorale Domenico Marzi misurare con la "fettuccia" gli spazi per dimo-

strare che il Brt non poteva transitare in alcune zone. Spero che Marzi mantenga la sua posizione a proposito dell'importante tematica del futuro assetto di piazzale Kambo». Aggiunge Anselmo Pizzutelli: «Ho ascoltato con attenzione l'intervento di Marzi in aula. Si è molto soffermato sulla volontà di sbloccare la situazione dell'impianto di risalita. Il punto è capire se la soluzione sarà quella originaria, sostenuta dallo stesso Marzi, vale a dire di rimettere in funzione l'ascensore inclinato con una cabina. O se inve-

ce si andrà sulla soluzione "nuova", voluta da Mastrangeli, cioè il raddoppio delle cabine». Argomenta Anselmo Pizzutelli: «Fatto sta, mi si passi la battuta, che adesso Frosinone è diventata la città dei due sindaci. Vedremo se questo contribuirà a determinare un'accelerazione amministrativa». Conclude Anselmo Pizzutelli: «Ho letto che le motivazioni principali dell'intesa vanno ricercate nella necessità di evitare che andassero persi i finanziamenti del Pnrr. Francamente non credo che i finanziamenti si perdano perché un'Amministrazione cade e magari si torna al voto. Ritengo invece che alla fine a prevalere sia stato l'istinto di conservazione, che si applica pure in politica. Semplicemente si vuole continuare a mantenere il ruolo».

Il circolo del Pd

Ieri nuova riunione (molto partecipata) del circolo cittadino del Pd. Diversi gli interventi finalizzati a chiedere un nuovo congresso o comunque un assetto diverso della governance. Su questa linea, per esempio, Norberto Venturi, Stefano Pizzutelli, Elsa De Angelis, Laura Collinoli, Francesco Brighindi. È evidente che in discussione c'è il ruolo del segretario Marco Tallini, il quale peraltro è rimasto al suo posto dopo le dimissioni di sei membri della segreteria. La domanda è: in assenza di organismi provinciali, quando si potrà andare a congresso? Ecco perché il confronto potrebbe spostarsi in sede di direttivo. Proponendo un nuovo assetto. Da capire però quello che potrebbe succedere. Se cioè Marco Tallini (dalla parte del quale è schierata, tra gli altri, Stefania Martini) opererà per un passo indietro oppure no. Sullo sfondo anche l'ipotesi di una sorta di mozione di sfiducia. A quel punto la parola passereb-

Nel circolo del Pd in diversi chiedono il congresso In discussione il ruolo del segretario

be al direttivo.

Potrebbe esserci altresì la soluzione di una "reggenza" fino al congresso. Magari un triumvirato composto dai tre consiglieri comunali: Angelo Pizzutelli, Fabrizio Cristofari e Norberto Venturi. Va aggiunto che a giudizio di Stefano Pizzutelli (e di altri) la posizione assunta dal segretario cittadino sulla scelta di Domenico Marzi di sostenere Riccardo Mastrangeli è stata troppo morbida. Insomma, diversi fronti aperti nel Pd cittadino. ●

Buche, il Comune incontra Acea

La decisione Domani una riunione per pianificare l'esecuzione degli interventi di sostituzione della rete idrica su via Marittima «I lavori sono stati condotti evitando la sovrapposizione con le operazioni già programmate». Intanto resta il senso unico

IL CASO

CRISTINA MANTOVANI

■ Piogge, buche e senso unico. A causa del serio danneggiamento del tappetino bituminoso da venerdì sera via Marittima è tornata a senso unico. Un intervento che si è reso necessario per ristabilire una viabilità più sicura. Intanto ieri mattina gli avvallamenti, che si sono formati a causa delle piogge incessanti, sono stati sistemati. E adesso cosa fa il Comune? Ha convocato per domani un incontro urgente con Acea per pianificare, nel più breve tempo possibile, l'esecuzione degli interventi di sostituzione della rete idrica. Infatti a breve Acea, il gestore del servizio idrico in città, rifarà ex novo, dopo oltre sessant'anni, la condotta principale dell'acqua. E proprio in vista della realizzazione dell'intervento, che avrà un impatto significativo sul manto stradale «non erano stati quindi calendarizzati interventi di manutenzione definitivi sugli asfalti nel tratto interessato», fanno sapere dall'ufficio tecnico comunale in una nota.

Ricordiamo che i lavori di bitumatura sono stati eseguiti a luglio per realizzare la corsia del Bus Rapid Transit. Ma pochi giorni dopo sono iniziati i primi problemi con le piogge che trasformavano, ogni volta, via Marittima in un tratturo di campagna. «Quanto si è verificato, nei giorni scorsi, su via Marittima è dovuto a una criticità costruttiva, aggravata dal-



Alcune immagini dell'asfalto risistemato ieri mattina lungo via Marittima



le forti piogge delle ultime ore, per cui si è resa necessaria anche l'istituzione della circolazione a senso unico - prosegue la nota del Comune - La ditta, ravvisate in precedenza le problematiche tecniche derivanti dal cosiddetto meccanismo del "reflective cracking", che consiste nella propagazione delle fessure dell'asfalto vecchio all'asfalto nuovo, ossia dal basso verso l'alto, aveva già provveduto a interventi correttivi di ripristino dell'asfalto. Tali lavori, senza alcun onere economico per le casse comunali, so-

no stati condotti evitando la sovrapposizione con le operazioni programmate sulla rete idrica da parte di Acea. Le intense piogge delle ultime ore hanno fatto emergere una criticità costruttiva che, se pur precedentemente individuata, necessita di un coordinamento tra il comune ed Acea. Per questo motivo è stato fissato, per lunedì, un urgente incontro per pianificare, nel più breve tempo possibile, l'esecuzione degli interventi di sostituzione della rete idrica. Si sottolinea, infine, che gli interventi di ripristino del manto non comportano oneri economici di alcun genere per il Comune».

In ogni caso la situazione ormai è diventata indecente. Inoltre, il problema di sicurezza non riguarda più soltanto gli automobilisti. Su via Marittima c'è anche la pista ciclabile, ormai senza più cordoli visto che il progetto originario è stato completamente stravolto. E anche in questo caso chi certifica che è sicura? Insomma un bel po' di problemi che sicuramente verranno affrontati domani durante la riunione convocata dal Comune con Acea. E si proverà a trovare una situazione. Forse. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Leri mattina
il tratto è stato
sistemato
Tappati tutti
gli avvallamenti**

Emergenza al pronto soccorso Adesso si corre ai ripari

La situazione L'annuncio dell'ordine dei medici: a breve la data
Sul tavolo del dibattito il sovraffollamento e la carenza di personale

SANITÀ

■ **Sovraffollamento e carenza di personale nel pronto soccorso di Frosinone.** A breve verrà fissato un incontro tra la Asl e il consiglio direttivo dell'ordine dei medici. Il presidente Fabrizio Cristofari, con una nota, accoglie la disponibilità dichiarata dalla direzione strategica della Asl per un incontro «sulla tematica relativa alle criticità del sistema dell'emergenza della nostra provincia». Un confronto che si è reso necessario nell'ultimo periodo a causa del sovraffollamento del pronto soccorso dell'ospedale "Fabrizio Spaziani" di Frosinone, aggravato dalla carenza di personale.

A questa situazione si aggiunge anche lo stato di agitazione nella Asl di Frosinone, proclamato dalla Fp Cgil e Uil Fpl, per il mancato

pagamento delle indennità di pronto soccorso che si aggiunge a quelli proclamati nelle Asl di Roma 1, di Viterbo e di Latina.

Il consiglio dell'ordine ribadisce, quindi, che ha ben presente come la problematica del pronto soccorso sia diffusa su tutto il territorio nazionale. Sottolinea, inoltre, che il recente intervento dell'ordine era finalizzato a migliorare l'assistenza per i cittadini. Quanto rilevato dal consiglio rappresenta, esclusivamente, «lo stato attuale dei fatti, che determina sofferenze per i cittadini e disagio

La Fp Cgil e la Uil Fpl hanno proclamato lo stato di agitazione per il mancato pagamento delle indennità

per gli operatori sanitari». Si annuncia che l'incontro strategico tra la Asl e il consiglio direttivo sarà, quindi, calendarizzato nei prossimi giorni. I medici, infine, ritengono indispensabile invitare a partecipare anche Riccardo Mastrangeli, primo cittadino di Frosinone, nella sua veste di presidente della conferenza dei sindaci e la consigliera regionale Alessia Savo, presidente della commissione sanità. «Il problema del pronto soccorso, e in questo caso di quello dell'ospedale "Spaziani", non è né ignorato né sottovalutato ma, al contrario, tra le priorità della nostra agenda amministrativa - ha commentato Savo - A dimostrazione di ciò, tra le tante misure adottate dal governo Rocca, non c'è solo un poderoso piano di autorizzazioni ad assumere e assunzioni di personale (14.000 unità), ma anche, i 155 milioni di euro



L'ingresso del pronto soccorso dell'ospedale "Fabrizio Spaziani" di Frosinone

messi a disposizione per i lavori di ristrutturazione e manutenzione del pronto soccorso, che sono ancora in essere e la riduzione dei tempi di attesa grazie alla riforma del Recup con l'agenda unica tra prestazioni di pubblico e privato accreditato». Inoltre è da evidenziare che gli accessi in pronto soccorso sono per una grandissima percentuale "impropri", dal mo-

mento che riguardano casi gestibili dalla medicina del territorio. «I progetti inerenti alle attività dei medici di medicina generale sono numerosi - conclude Savo - quindi ritengo congruo che un'audizione in commissione non possa prescindere dall'esame dei risultati ottenuti con le strategie della medicina del territorio». ●

Inquinamento

Un altro giorno di limitazioni al traffico

AMBIENTE

■ È in vigore fino a domani l'ordinanza che prevede limitazioni al traffico per le auto più vecchie a causa dei persistenti alti livelli di inquinamento.

Divieto di circolazione, in ambito viario, per le auto private di classe emissiva pari o inferiore a Euro 4 diesel, dalle 8.30 alle 18.30; per i veicoli commerciali di classe emissiva pari o inferiore a Euro 3 diesel, dalle 8.30 alle 12.30; per le auto private di classe emissiva pari o inferiore a Euro 3 benzina, dalle 8.30 alle 18.30; per i veicoli commerciali di classe emissiva pari o inferiore a Euro 2 benzina, dalle 8.30 alle 12.30; per i ciclomotori (3 e 4 ruote) a gasolio di classe pari o inferiore a Euro 2, dalle 8.30 alle 12.30. L'ordinanza prevede anche limiti al riscaldamento (19 gradi) e divieto di combustioni all'aperto. ●

— Domenico Chiarlitti confermato segretario generale della Fnp Cisl di Frosinone a larghissima maggioranza. 68 anni, già segretario generale degli edili (Filca), è al secondo mandato alla guida dei pensionati della Cisl ciociarra, essendo in carica dal 2021.

“Generazione sostenibile - partecipazione, impegno, energia, connessioni” è stato il tema del XX congresso della Fnp Cisl di Frosinone, celebratosi a Fiuggi, presieduto da Roberto Pezzani, segretario nazionale Fnp Cisl, alla presenza del segretario generale di Frosinone Enrico Capuano.

Al centro della relazione di Chiarlitti le vicende che negli ultimi anni hanno caratterizzato gli scenari mondiali: pandemia, conflitti, cambiamenti climatici, crisi

Il congresso Secondo mandato alla guida della federazione dei pensionati. L'impegno sulla sanità

Chiarlitti riconfermato segretario della Cisl Fnp

energetica, salari e pensioni non proporzionate al costo della vita, aumentato di circa il 20% e figlio di un'inflazione galoppante, una sanità poco attenta alle esigenze e le necessità degli anziani.

Chiarlitti nella sua prima dichiarazione “a caldo”, rimarca l'impegno della Fnp: «A fronte delle debolezze del sistema sanitario e assistenziale - ribadisce Chiarlitti - è sempre più urgente la definizione di un piano socio-sanitario articolato e ben organizzato, invocato da tempo dal sindacato, che preveda il rilancio della sanità pubblica e rafforzi la medicina del territorio, per supe-



Domenico Chiarlitti, rieletto segretario generale dei pensionati della Cisl ciociarra

rare anche la drammatica situazione delle lunghissime liste d'attesa e del continuo caos nei pronto soccorso ciociarri. Riteniamo indispensabile ed inderogabile attuare la riforma dei distretti socio-sanitari per renderli più efficaci rispetto alle condizioni sociali attuali».

Nel corso dei lavori ha portato il saluto al congresso il vescovo Ambrogio Spreafico.

Dopo le operazioni di voto, su proposta di Chiarlitti, il consiglio generale ha eletto alla segreteria territoriale Anna Patrizia Grossi ed Ennio La Bella. ●



Crisi Stellantis, l'ibrido è vitale

Cassino Troppi i posti di lavoro a rischio in un indotto che annaspa sempre di più. L'emergenza nel consiglio territoriale Uilm D'Avino: l'andamento della produzione è preoccupante e l'idea che in futuro si produca solo elettrico fa aumentare l'incertezza

AUTOMOTIVE

Il futuro è sempre più nebuloso e le certezze non trovano ancoraggio. Una grave crisi territoriale legata al settore dell'automotive quella che sta travolgendo l'intero basso Lazio. Una grave crisi di settore finita al centro del consiglio territoriale della Uilm dei giorni scorsi all'hotel Boschetto.

La crisi del settore

«Stiamo vivendo una grave crisi nel settore automotive, che sta avendo un impatto devastante su tutta la provincia. La situazione è molto critica e ha bisogno di un intervento coordinato, che coinvolga le istituzioni locali, il governo nazionale e le autorità europee, per superare questa difficoltà senza lasciare nessuno indietro». È stato l'intervento del segretario provinciale Genaro D'Avino che vede all'orizzonte «la perdita progressiva delle industrie». Il motivo? La mancanza di politiche industriali e di una strategia a lungo termine in grado di risollevarlo il settore.

Posti di lavoro a rischio

Nel territorio, la situazione si fa sempre più preoccupante «con un numero crescente di posti di lavoro a rischio nella filiera dell'automotive. Se continuiamo a ignorare il problema, sperando che si risolva da solo, andremo incontro a un disastro economico».

Da tempo il sindacato segnala la mancanza di «una visione strategica» che sta mettendo a rischio le imprese, l'occupazione e l'economia provinciale, con effetti negativi a ogni livello.

L'elettrico non basta

C'è una evidenza su tutte. «L'inizio del 2025 sembra essere ancora più difficile rispetto alla fine del 2024 per i lavoratori dello stabilimento di Piedimonte San Germano, e soprattutto per le aziende dell'indotto».

La produzione del modello elettrico Maserati è ferma dal 28 novembre 2024, a causa della

Al lato l'interno dello stabilimento. Sotto alcuni momenti del consiglio territoriale della Uilm



mancanza di commesse. «Questo ha portato a un aumento delle fermate produttive e all'uso di contratti di solidarietà, con numeri mai visti prima. L'andamento della produzione in questa zona è preoccupante, e l'idea che in futuro si produca solo elettrico non fa che aumentare l'incertezza».

Indotto in bilico

Ed ecco lo scenario desolante che tocca l'indotto. «Alcune aziende, come la Tiberina di Cassino, uno dei maggiori stabilimenti di componentistica, stanno lavorando a ritmi ridotti, impiegando solo 65 operai al giorno invece di 110. Anche la Lear, una delle principali aziende fornitrici per Stellantis, impiega solo 70 dipendenti su 282, con gli ammortizzatori sociali che si esauriranno nel 2025. M.A. srl, con 55 dipendenti, è in difficoltà per la mancanza di commesse sulla nuova piattaforma larga. Tekno Progetti, un'a-

zienda che realizza impianti tecnologici, sta chiedendo per la prima volta un contratto di solidarietà. Htl Fitting, che produce cerchi e pneumatici per Stellantis, ha sospeso la produzione e spostato le attività a Melfi. A Cassino, si lavora solo al sequenziamento dei componenti. Ci sono anche difficoltà per le aziende di servizi, come De Vizia, con 32 dipendenti in attesa di risposte, e altre come Atlas e Iscot, che stanno per concludere i loro contratti e potrebbero trovarsi in difficoltà nei prossimi mesi.

Questa situazione sta creando gravi problemi al territorio, che sta già pagando le conseguenze delle scelte industriali fatte, soprattutto per quanto riguarda il passaggio alla motorizzazione elettrica. Lo stabilimento Stellantis è in difficoltà».

L'ibrido, l'unica salvezza

E come già rimarcato dal segretario nazionale Uilm Gianluca Fic-

co l'ibrido rappresenta l'unica via d'uscita. Lo rimarca anche D'Avino che più volte ha incalzato.

«Urge un intervento per evitare una catastrofe sociale. È fondamentale rivedere le strategie industriali, puntando su soluzioni ibride per salvaguardare lo stabilimento e il territorio».

Contratto metalmeccanico

Nel consiglio territoriale si è discusso anche del rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro (Ccnl). Nell'incontro dell'11 febbraio, tra Federmeccanica, Assital e i sindacati Fiom, Fim e Uilm, non ci sono stati progressi sul rinnovo del contratto dei metalmeccanici. È stato confermato uno sciopero di otto ore a febbraio, con il blocco degli straordinari e delle flessibilità. «Se Federmeccanica e Assital non riapriranno la trattativa entro febbraio, ci saranno nuovi scioperi a marzo».

● K. Valente

Le realtà di settore lavorano a ritmi ridotti con pochi operai al giorno



Fuoco incrociato sulla villa

Il punto Conferenza stampa fuori dal perimetro del polmone verde della città: ambientalisti in campo
Fari puntati sulla questione dei rifiuti, che non sono interrati. Ma anche sulle acque del Gari. L'amministrazione risponde

LA GIORNATA

CARMELA DI DOMENICO

Rifiuti nel polmone verde della città e sversamenti sospetti: l'attenzione resta altissima sulla villa comunale di Cassino, finita di recente al centro di una accesa discussione. Tra segnalazioni, verifiche, campionamenti e chiarimenti.

Che di rifiuti non interrati ma di "residui" di precedenti attività presenti nell'area del cantiere - ancora aperto - si stia parlando, era già stato chiarito nelle ultime settimane. La presenza di parti metalliche (e non) tra il terreno smosso dalle ruspe era stata notata in realtà da alcuni passanti, che avevano fatto salire il livello d'allerta: l'area - una volta completati i lavori - sarà fruibile a tutti i cittadini e soprattutto ai bambini. Ecco il bisogno di non lasciare nulla al caso. I lavori alla villa comunale, la cui consegna è attesa in primavera - qualcuno spera per il 25 aprile, in occasione della Maratona di primavera - avrebbero portato a far emergere qualche criticità. In prima battuta era stato anche ipotizzato un interrimento degli stessi, ipotesi che man mano sembra essersi dissolta dopo il primo intervento: i rifiuti c'erano, ma sarebbero apparsi in superficie tra le zolle smosse. Residui, sembrerebbe, di un vecchio rudere e di una ex officina, spiegano dall'amministrazione. Da bonificare a prescindere, per gli ambientalisti. E il nervo è rimasto scoperto. Così ieri è stata indetta una conferenza stampa fuori dal polmone verde della città martire, a cui hanno preso parte anche alcuni esponenti dell'opposizione tra i quali Evangelista, Incagnoli e Sebastianelli. Opposizione che, a margine della conferenza stampa, ha annunciato una mozione.

La conferenza

Durante la conferenza stampa indetta sul posto per mostrare i rifiuti visibili a occhio nudo tra la terra - con Edoardo Grossi dell'Ansmi, Angelo Spallino di Italia Nostra e Salvatore Avella - è stata



Alcuni momenti della conferenza stampa ieri fuori dalla villa comunale

ribadita l'urgenza di intervenire in ordine a due questioni. La prima, legata proprio ai rifiuti nel cantiere. La seconda a presunti sversamenti nelle acque del Gari. Durante la conferenza, con l'intervento pure delle telecamere Rai, è stata ribadita la necessità di eliminare i residui di rifiuti ancora presenti: «Noi chiediamo la rimozione di questo terreno, da smaltire altrove come rifiuto speciale perché riteniamo che sia contaminato da parti metalliche, di auto e

parti del rudere demolito. Crediamo che possa essere un pericolo per i bambini che andranno qui a giocare» ha affermato Grossi. L'altro piano - legato sempre alla salubrità della zona - è invece relativo alle acque del Gari, a un passo dal cantiere.

«Due grossi tubi scaricano nel fiume Gari il troppopieno della fogna di via Arigni (che è sottodimensionata). Adesso da quei tubi abbiamo visto uscire dell'acqua gialla. Con l'intervento della



La scoperta di parti metalliche e di residui di auto ha acceso il dibattito

Guardia costiera e dell'Arpa che hanno eseguito le analisi». In corso mirate indagini.

L'amministrazione replica

L'amministrazione ribadisce di «non essere affatto contro l'ambiente» e di aver fatto tutti i passaggi necessari dopo la scoperta dei rifiuti all'interno del cantiere. «L'amministrazione non è di certo contro l'ambiente. Semmai ci fossero dei pericoli, se ne assumessero le responsabilità coloro non hanno controllato a sufficienza» ha ribadito subito l'assessore Gennaro Fiorentino. «I rifiuti sono stati prelevati e smaltiti in discarica secondo la normativa vigente - ha continuato - ed è tutto documentato. Non c'è nulla di "sospetto": l'escavatore è stato lasciato lì per poter proseguire negli scavi, se richiesti. Quella è ancora un'area di cantiere, l'impresa deve pulire i rifiuti residuali. Ma è loro compito specifico, da portare a termine entro la fine del cantiere stesso». Intanto, precisa l'assessore, tutto il materiale è stato trasferito in discarica. «Non escludo che durante la pulizia qualcosa sia caduta e tranciata dai mezzi meccanici, ma parliamo di residui ingenerati durante la movimentazione del materiale portato in discarica. Detto questo, l'area va ripulita. E al momento resta nella disponibilità della ditta» ha aggiunto.

Per la questione delle acque "gialle", ovvero dei presunti sversamenti nel Gari (per i quali sarebbe in atto un'indagine, su cui vige il più stretto riserbo) Fiorentino ha chiarito: «L'unico sversamento che c'è stato è stato fatto da un operaio che per sua iniziativa ha lavato la betoniera: un comportamento non consono. Ma singolo e isolato. Il colore giallo notato? Su via Gari hanno realizzato il marciapiede, contrassegnandolo con un colore giallo. Lo stesso giorno la pioggia ha fatto sciogliere il colore e lo ha fatto finire sul marmo e nella cunetta, fino alla caduta. L'Arpa ha accertato che è uno scolmatore. Le tubazioni erano asciutte e non è stato possibile eseguire neppure i campionamenti».

Ieri in città anche le telecamere della Rai per documentare la situazione

Il paese nella morsa del maltempo

La situazione Gli interventi più urgenti hanno riguardato il ponte tra Sterparo, Muraglie e Guado di Soffio
«Messa in sicurezza a tempo di record, si è evitato che le famiglie restassero isolate a causa del cedimento di un guardrail»

SANT'APOLLINARE

ROMINA D'ANIELLO

■ Sant'Apollinare nella morsa del maltempo: la macchina dei soccorsi e degli interventi ha funzionato. Nella giornata di venerdì tutto il territorio del paese della valle dei santi è stato colpito da intense precipitazioni, con picchi di ottanta millimetri all'ora e una media di cinquanta millimetri all'ora.

Ciò ha ovviamente provocato accumuli di pioggia significativi che hanno causato alcune criticità.

Fin dal primo momento, l'Amministrazione Comunale, guidata dal sindaco Monica Del Greco, ha immediatamente allertato i Vigili del Fuoco, che sono intervenuti con tre mezzi di soccorso, e la Protezione Civile di Piedimonte San Germano. Soprattutto, il sindaco e tutti gli amministratori hanno cercato di non far sentire sola la popolazione.

Gli interventi più urgenti - spiegano gli amministratori - hanno riguardato il ponte tra Sterparo, Muraglie e Guado di Soffio.

«Grazie a una messa in sicurezza a tempo di record, si è evitato che le cinque famiglie residenti nella zona restassero isolate a causa del cedimento di un guardrail - rivendicano gli amministratori - La strada è stata riaperta in tempi rapidissimi e in sicurezza al traffico locale dei residenti».

Lavori tempestivi per il ripristino della viabilità sono stati



La messa in sicurezza di una delle aree colpite dal maltempo

**Sul posto
i vigili
del fuoco,
interventuti con
tre mezzi, e la
Protezione
Civile**

messi in campo anche in via Difesa e Puzzele, lungo via Pantanelle: anche in questo caso sono state garantite sicurezza e accessibilità.

«La situazione resta sotto monitoraggio, ma al momento non si segnalano danni gravi a infrastrutture. Sono state tenute sotto stretto controllo tutte le strade comunali a rischio fino a quando nel tardo pomeriggio il flusso di acqua si è notevolmente ridotto e rientrato nei livelli di non pericolosità. Invitiamo comunque alla prudenza negli spostamenti», precisano gli am-

ministratori.

Che ribadiscono: «Un ringraziamento speciale ai Vigili del Fuoco, alla Protezione Civile di Piedimonte San Germano e a tutti coloro che si sono adoperati per gestire l'emergenza con tempestività e professionalità».

Non manca chi, a partire dai privati cittadini, auspica un maggior rispetto delle ordinanze che impongono la potatura dei rami che da terreni di proprietà ricadono su strade comunali e la pulizia delle aree di confine tra pubblico e privato. ●

Caffè letterario in biblioteca

Quattro narratori per l'atteso evento

SORA

■ Torna l'appuntamento con il "Caffè letterario" della biblioteca comunale. Domenica 23 febbraio, alle 16,30, la biblioteca propone un pomeriggio speciale dedicato ai libri, alla condivisione e al piacere di un buon caffè.

Quattro narratori accompagneranno il pubblico alla scoperta di altrettante storie affascinanti. Un evento unico nel suo genere, che unisce passione per i libri e dialogo tra lettori. L'obiettivo è creare uno spazio di confronto e arricchimento per la comunità, attraverso la scoperta di grandi opere letterarie e racconti condivisi da narratori d'eccezione. Non sarà soltanto un'occasione per avvicinarsi alla lettura, ma anche per stringere nuovi contatti, stimolare la curiosità e scoprire il piacere di un caffè accompagnato da storie che fanno riflettere e sognare. I libri protagonisti della giornata e i loro narratori sono: "Il deserto dei Tartari" di Dino Buzzati, intervverrà Monica D'Ambrosio; "Tutti gli indirizzi perduti" di Laura Imai Messina, intervverrà Gabriele De Ritis; "L'eleganza del riccio", di Muriel Barbery, intervverrà Ilaria Cippitelli; "Cambiare l'acqua ai fiori", di Valérie Perrin, intervverrà Giuseppe Andreozzi. Un evento imperdibile per chi ama i libri e vuole vivere un'esperienza coinvolgente. Per info e prenotazioni: 0776-828301. ● Ecp.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lo scorso Caffè letterario in biblioteca

Clindo Fabrizi nuovo coordinatore di Fratelli d'Italia

Venerdì scorso
il congresso degli iscritti
al circolo cittadino

BOVILLE ERNICA

— Venerdì scorso si è svolto a Boville Ernica il congresso degli iscritti al circolo cittadino di Fratelli d'Italia, un momento di confronto e partecipazione che ha portato, all'unanimità, all'acclamazione di Clindo Fabrizi come nuovo coordinatore cittadino del partito.

Alla riunione ha preso parte anche il consigliere regionale del Lazio, Daniele Maura.

«Ringrazio tutti gli iscritti per la fiducia e il sostegno ricevuto, così come il consigliere regionale Daniele Maura per la sua presenza e vicinanza. Questo è un nuovo inizio per Fratelli d'Italia a Boville Ernica, un progetto politico che vuole rispecchiare i reali bisogni dei cittadini e allo stesso tempo promuovere i valori e la cultura identitaria del nostro partito. Lavoreremo con impegno e passione per costruire un percorso politico forte e radicato sul territorio» - ha dichiara-

rato Clindo Fabrizi dopo la sua elezione.

Soddisfazione è stata espressa anche dal consigliere regionale Daniele Maura. «Mi congratulo con Clindo Fabrizi per questo importante incarico e gli auguro buon lavoro. La sua esperienza amministrativa e la sua conoscenza del territorio saranno fondamentali per rafforzare la presenza di Fratelli d'Italia a Boville Ernica. Il nostro obiettivo è chiaro: ascoltare, dialogare e lavorare concretamente per il bene della comunità».

Ora per il circolo Fratelli d'Italia di Boville Ernica si avvia un percorso di strutturazione e radicamento sul territorio, promuovendo iniziative, incontri e momenti di confronto per costruire una proposta politica e amministrativa solida e vicina ai cittadini. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Daniele Maura e Clindo Fabrizi

**Alla riunione
ha preso parte
il consigliere
regionale del Lazio
Daniele Maura**

Il “corvo” vola sotto le lenzuola

La vicenda Amanti, intrallazzi e posti di lavoro. Un “dossier” anonimo scritto in dialetto viaggia sui social Tirati in ballo politici, imprenditori, professionisti e commercianti: nomi, luoghi e favori. Firmato “Fra Dolcino”

ANAGNI

PAOLO ROMANO

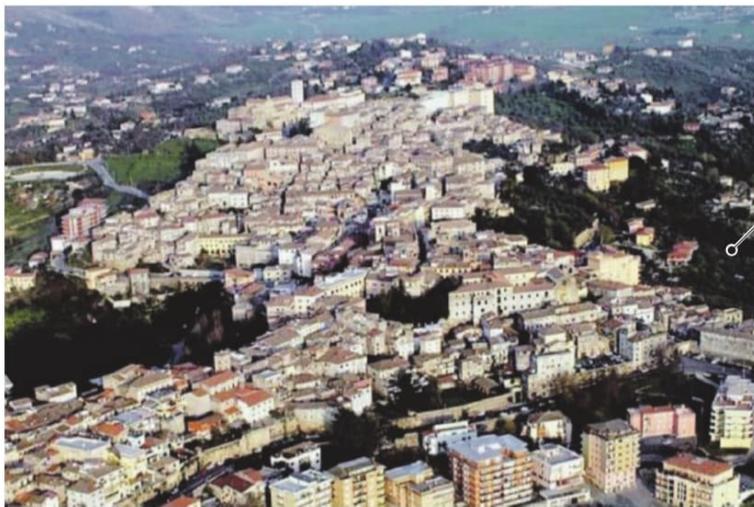
Il corvo spicca il volo su Palazzo d'Iseo e sulle residenze dei notabili locali. Lo fa adeguandosi ai tempi e alla tecnologia: non più le lettere anonime d'un tempo fotocopiate e distribuite qua e là, ma via Whatsapp, con un messaggio “inoltro molte volte” che prefigura già un'ampia diffusione.

Un volo a bassa quota, fin sotto le lenzuola, negli intrighi familiari, tra posti di lavoro immeritati e favori inconfessabili. Sei pagine piene di nomi e cognomi, che raccontano situazioni bocciacesche infarcite di politica cittadina. Tutto in dialetto anagnino, sebbene piuttosto sgrammaticato.

Amanti baby, relazioni extraconiugali, concorsi su misura e scrivanie solo promesse, un ritratto focoso e sessista della città dei papi che coinvolge amministratori e professionisti tra i più in vista.

L'autore si firma “Fra Dolcino”, e forse s'è ispirato proprio alla figura del predicatore medievale per esternare con toni “eretici” e dissacranti le sue scabrose rivelazioni. Tutte molto pepate. E che si estendono anche ad un paio di città vicine tirando in ballo amministratori vecchi e nuovi che intreccerebbero rapporti poco trasparenti con la politica locale e non solo con questa.

Un'onda che si estende fino ai palazzi romani che contano. In-



L'anonimo “corvo” prende di mira molti notabili della città dei papi raccontando fatti e retroscena con nomi, luoghi e circostanze. Una vicenda che sta facendo discutere molto.

trecci di reciproche attenzioni per piazzare dietro una scrivania quella o quell'altro, con un fil rouge che lega il “dossier” dalla prima all'ultima pagina e che emerge con tutta la sua schiettezza già dal titolo: “Più là dai, più lavori...”.

Storie di corna e cornuti, prestazioni sessuali, favoritismi per assicurare posti di lavoro all'amante di turno, graduatorie farruche e scambi di cortesie ben ripagate. Non si salva nessuno, politici, imprenditori, professionisti, commercianti. Il corvo ne ha per tutti e per ciascuno riferisce di situazioni, relazioni, luoghi, per-

fino dei gusti sessuali. E con abbondanza di particolari, talmente tanti, dettagliati e rocamboleschi da apparire sospetti.

Quello che il corvo sa e scrive è frutto di informazioni degne del vecchio Kgb o della sua fantasia? Oppure di entrambe? In una frase

Sei pagine zeppe di scabrose rivelazioni su persone in vista. Ma potrebbe trattarsi di pura fantasia

l'anonimo “Pasquino” riassume il senso della sua velenosissima piazzata via social: “Perché so pure tutti de chiesa e moralisti, se vao a sbatte gli petto la domenica alla messa ma dopo i più pulite la rognà”. E promette, anzi minaccia: “Faccio puro gli secondo capitolo quando site finito de legge chisso”.

Verità o menzogne che siano, stia attento il novello Fra Dolcino a non finire come il frate millenarista che la sua eresia l'ha pagata a caro prezzo: lui sul rogo, il suo alter ego anagnino in tribunale. ●

«Il dibattito è assente E la città paralizzata»

Politica I rappresentanti della minoranza di nuovo all'attacco
Il duro affondo sul primo cittadino: «Fiorletta, dove sei?»

FERENTINO

■ Solo tasse, multe, servizi mancanti e disinteresse per i temi del territorio. Ci vanno giù duri i consiglieri dell'opposizione Lanzi, Magliocchetti, Musa e Pompeo che tornano ad attaccare l'amministrazione comunale senza mezzi termini: «Fiorletta, dove sei? Un'amministrazione immobile sull'ordinario, assente in termini di visione strategica per il futuro di Ferentino e brava solo a far cassa. Ma nonostante le grandi entrate con multe, recupero evasione ed aumenti delle tasse, i servizi resi ai cittadini sono sempre meno». Per la minoranza la riprova è data dallo «Stato di abbandono della città in termini di manutenzione di scuole, strade e verde pubblico, nonché il totale disinteresse nei confronti delle periferie».

Alfonso Musa, Giancarlo Lanzi, Fabio Magliocchetti e Antonio Pompeo evidenziano ancora che la «L'incapacità amministrativa è sotto gli occhi di tutti. Lo testimoniano i tanti finanziamenti sino ad oggi mancati e l'assenza di una qualsiasi progettualità finalizzata a reagire al pesante declino della città». I quattro esponenti dell'opposizione ricordano di aver presentato, più volte, proposte su più temi (riqualificazione della passeggiata del Vascello, sviluppo dell'area della Riserva naturale del Lago di Canterno, attenzione alle attività com-

merciali della città, rilancio del centro storico, cura delle periferie, riduzione delle tariffe per scuolabus e mensa scolastica, rimborsi Tari): «La risposta è stata quella di una chiusura totale. Preferiscono fuggire e sottrarsi al confronto».

E ancora: «Il consiglio comunale non si riunisce ormai da quasi tre mesi, nonostante la nostra richiesta di una convocazione urgente per discutere sul problema della chiusura della Variante Casilina per il rifacimento del ponte. Una vicenda che avrà pesanti ripercussioni. La partecipazione democratica è completamente ignorata: oltre al consiglio comunale non vengono convocate neppure le commissioni consiliari e la Consulta delle Associazioni è ormai un organismo fantasma del quale si sono perse del tutto le tracce». ●

**L'invito finale
a cambiare passo
e a chiarire il ruolo
degli assessori
e dei consiglieri**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il palazzo comunale di Ferentino

Basta indugi, Querqui parte

Verso il voto Il farmacista rompe l'impasse del centrosinistra e annuncia la sua candidatura a sindaco. A sostenerlo Pd, Psi, Avs e Progresso fabraterno. «Coalizione eterogenea ma unita dai valori». Gelo della Pirolì

LO SCATTO

PAOLO ROMANO

Lo ha detto prima di Natale: la priorità è il centrosinistra unito su un nome condiviso, quindi aspetto. Concetto ribadito dopo le feste, con l'aggiunta: aspetto ma facciamo presto. E l'ha ripetuto nelle ultime settimane, con un'ulteriore avvertimento alla coalizione: il tempo stringe, subito l'accordo o procedo. Ma contatti e riunioni non sono bastati a sciogliere il nodo della candidatura unitaria a sindaco con le trattative impantanate e fumate nere a ripetizione.

Perciò Andrea Querqui ha rotto gli indugi, lanciando la sua corsa elettorale anche a rischio di dolorosi strappi nel centrosinistra

taggio il 25 maggio.

A sostenere la corsa di Querqui sono il Partito democratico, il Partito socialista italiano, Alleanza Verdi e Sinistra, l'associazione "Progresso Fabraterno" e la sua lista civica.

«Sono entusiasta di affrontare questo viaggio insieme a una grande squadra, composta dai numerosi partiti e gruppi politici che hanno scelto di appoggiarmi e accompagnarmi - scrive Querqui nella nota diramata dopo aver ricevuto l'investitura - Oggi nasce una coalizione eterogenea ma, allo stesso tempo, unita da valori comuni: la responsabilità, il rispetto per l'ambiente, l'attenzione verso la cittadinanza e, in particolare, per le fasce più deboli della popolazione. Abbiamo deciso di scendere in campo perché



Andrea Querqui,
47 anni,
farmacista



Emanuela Pirolì,
49 anni,
medico

fabraterno, soprattutto in casa Pd, con l'ex consigliera Emanuela Pirolì determinata a concorrere ugualmente per la fascia tricolore e che riflette sul da farsi.

Ieri mattina il farmacista, 47 anni compiuti a gennaio, figlio dell'ex sindaco Gianni Querqui, l'ultima consiliatura sui banchi dell'opposizione, ha firmato l'accettazione della candidatura a sindaco. È il primo a uscire allo scoperto in vista del voto anticipato per le comunali che dovrebbero essere fissate per l'11 maggio con l'eventuale turno di ballot-

vogliamo mettere al primo posto il benessere comune. Personalmente sono certo di poterlo fare, grazie al mio lavoro di farmacista e all'esperienza comunale acquisita negli anni, che mi permettono il confronto e l'ascolto quotidiano dei cittadini. Sono sicuro che ognuno di noi abbia le carte in regola per farlo».

Quindi lascia subito intendere quale sarà l'elemento centrale della sua campagna elettorale dopo l'inchiesta della procura europea che ha portato all'arresto del sindaco e alla caduta dell'ammi-



nistrazione Caligiore: «Siamo persone oneste, competenti e, soprattutto, rispettose dei cittadini. La trasparenza e l'onestà sono i valori che mettiamo al centro del nostro progetto e che, purtroppo, negli ultimi anni sono stati trascurati da un'amministrazione personalista e scellerata. Nonostante negli ultimi mesi sia stata dipinta una triste immagine di Ceccano, sappiamo che la nostra città è fatta di persone oneste, laboriose e impegnate per il sociale. Per questo, il ci siamo posti l'obiettivo di portare alla luce il bel-

lo di Ceccano e di valorizzare il nostro territorio. È un progetto ambizioso e coraggioso, che voglio affrontare con entusiasmo».

Tutt'altro che entusiasta se non gelida la reazione della Pirolì, che a caldo si limita a dire: «Io ho un'altra idea». C'è di mezzo la tenuta dell'intesa a livello provinciale tra l'area Schlein e quella Dem del Pd. La dottoressa Pirolì riflette e prende tempo: «Mi riservo di lasciare dichiarazioni sulla posizione mia e del mio gruppo la settimana prossima». ●

Rischio idrogeologico Aggiudicati i lavori

La gara Le opere affidate dalla stazione appaltante della Provincia
L'obiettivo dell'amministrazione è mettere in sicurezza il territorio

SAN GIOVANNI INCARICO

SIMONETTA SCIRÈ

■ Aggiudicati i lavori per la messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico e frane. La stazione unica appaltante di Frosinone ha ufficializzato l'assegnazione dell'appalto relativo ai lavori per la messa in sicurezza del rischio idrogeologico e frane nel territorio di San Giovanni Incarico.

L'Amministrazione Fallone ha avviato la gara con l'obiettivo di realizzare opere fondamentali per la tutela del centro abitato, garantendo una maggiore protezione contro il dissesto idrogeologico. Il progetto rientra nell'ambito del Pnrr, finanziato dall'Unione Europea attraverso il programma "Next Generation Eu". L'affidamento dei lavori è avvenuto mediante procedura negoziata, con l'invito di dieci imprese selezionate. La gara è stata aggiudicata con

il criterio del minor prezzo, garantendo così la massima efficienza economica nella realizzazione degli interventi. L'assegnazione di questo appalto rappresenta un passo fondamentale per la sicurezza del territorio di San Giovanni Incarico, che potrà contare su un intervento strategico per la prevenzione di futuri dissesti. L'attenzione dell'Amministrazione comunale e il sostegno del Pnrr confermano l'impegno delle istituzioni nel garantire opere pubbliche di qualità, capaci di rispondere alle esigenze della comunità e del territorio. Nei prossimi mesi seguiranno l'avvio e l'esecuzione dei lavori, con l'obiettivo di com-

pletarli nel minor tempo possibile, assicurando al Comune una maggiore sicurezza idrogeologica e ambientale. Con l'inizio delle opere, il paese farà un passo importante verso la protezione e la valorizzazione del proprio territorio, migliorando la qualità della vita e prevenendo i rischi legati ai fenomeni naturali avversi.

«Abbiamo assegnato i lavori tramite la stazione appaltante della Provincia, mettendo in campo iniziative che ancora una volta premiano la nostra comunità - ha dichiarato il sindaco Paolo Fallone - Un milione di euro è stato destinato ai progetti di messa in sicurezza e riqualificazione di via Zagannea e via Vignarola, un traguardo importante per la tutela di territorio e cittadini. Ridurre il rischio idrogeologico è una priorità che permette non solo di recuperare le aree a rischio, ma anche di rendere strade e spazi più sicuri e accessibili a tutti». ●

**Il sindaco Fallone:
«Un milione di euro
destinato a risanare
le vie Zagannea
e Vignarola»**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il sindaco
**Paolo
Fallone**
A sinistra,
una veduta
panoramica
di San Giovanni
Incarico



Lady chef a CasaSanremo

Sapori ed emozioni Anna Maria Centofanti dai fornelli di Osteria New York alla cucina del Festival
Nel tempio del gusto e dell'ospitalità durante la settimana dedicata alla canzone italiana

BROCCOSTELLA

L'emozione e l'impegno si sono fusi in un'esperienza indimenticabile per Anna Maria, che, in qualità di lady chef, ha brillato nella prestigiosa cucina di CasaSanremo durante il celebre festival. Dai fornelli della rinomata Osteria New York di Broccostella a quelli di Casa Sanremo.

Lady chef Anna Maria Centofanti, insieme alle altre talentuose lady chef, ha presidiato con passione e maestria il tempio del gusto e dell'ospitalità durante la settimana del Festival della canzone italiana. Un evento straordinario, tanto emozionante quanto impegnativo, che ha visto Anna Maria e le sue colleghe cimentarsi nella preparazione di un menù raffinato e originale, ideato per deliziare i palati di una platea d'eccezione.

Tanti i personaggi di spicco del mondo dello spettacolo, della cultura e dell'imprenditoria che hanno avuto il privilegio di assaporare le creazioni culinarie di Anna Maria, apprezzandone l'estro, la creatività e l'amore per la tradizione gastronomica italiana. Ma l'esperienza di Anna Maria a Sanremo non si è limitata alla cucina. Durante la cena di gala, l'emozione ha raggiunto l'apice quando le lady chef sono state presentate a tutti i vip presenti in sala. L'esperienza sanremese di Anna Maria è stata un viaggio intenso e appassionante, protrattosi fino a tarda notte, tra profu-



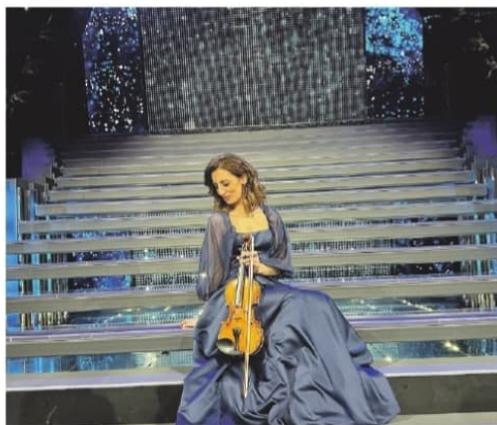
Lady chef Anna Maria Centofanti ha brillato nella prestigiosa cucina di CasaSanremo durante il Festival

mi inebrianti, sapori autentici e l'energia contagiosa di un evento unico nel suo genere. Un'avventura che Anna Maria custodirà per sempre nel cuore, lasciando un segno indelebile della sua passione per la cucina e del suo talento innato. «Sanremo è stata un'esperienza che mi ha arricchito profondamente, sia a livello professionale che umano», ha dichiarato Anna Maria. «Ho avuto l'onore di condividere la mia passione con persone straor-

dinarie e di contribuire a rendere ancora più speciale un evento già di per sé magico. Porterò sempre con me il ricordo di questa avventura, che resterà per sempre un pezzo prezioso del mio per-

corso». È stato uno straordinario successo a Sanremo per Anna Maria, orgogliosa di aver potuto valorizzare le eccellenze italiane e del nostro territorio. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Beatrice Alessandrini al Festival di Sanremo

giovane artista del territorio che, con passione e determinazione, ha raggiunto traguardi importanti, diventando un esempio per le nuove generazioni.

Ha confermato ancora una volta il suo grande valore artistico

Beatrice Alessandrini continua a dimostrare che il talento, unito all'impegno e alla formazione costante, può portare a risultati straordinari. La sua presenza sul palco di Sanremo è stato un successo non solo personale, ma anche per tutta la comunità supinese, che celebra con entusiasmo il suo percorso musicale e i suoi successi.

Supino applaude con fierezza la sua concittadina e le augura il meglio. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gli abiti di Malgioglio: una creazione ciocciara

Rocco Piccarazzi, imprenditore e stilista nonché titolare del brand "Tessitore", ha creato gli abiti che Cristiano Malgioglio indossava nella seconda serata del Festival di Sanremo 2025. Tra questi, uno strascico rosso lungo più di cinquanta metri che il conduttore e volto noto della tv ha lasciato fluire per le scale del teatro Ariston, dando spettacolo. Una prova non semplice, ma riuscita in pieno



Giuseppe e le sue pizze per artisti e cantanti

Per il quarto anno consecutivo, Giuseppe Pinto, della pizzeria "DiPinto" a Ferentino, ha portato la sua passione e la sua arte a Sanremo. Tra i quaranta pizzaioli più bravi e gettonati d'Italia, ha sfornato pizze per artisti, cantanti, e tutto lo staff nel prestigioso Palazzo di Casa Sanremo. «Essere qui non è solo un onore - ha detto Giuseppe Pinto - ma una conferma che la passione, lo studio e il lavoro costante ripagano». ●



Manola Moleslehi inviata all'Ariston

Manola Moleslehi anche quest'anno protagonista di Sanremo. La conduttrice metà persiana e metà italiana è originaria di Frosinone, dove è nata il 30 aprile del 1984. Dopo aver studiato al liceo classico, ha tentato la fortuna nel mondo dello spettacolo, riuscendo ad ottenere grandi soddisfazioni. Quest'anno all'Ariston ha seguito il Festival come inviata di Radio105 ed è stata nella giuria di Sanremo Giovani.

Il talento di Beatrice al teatro Ariston

La vetrina La violinista nell'orchestra per il secondo anno consecutivo

SUPINO

Supino festeggia con orgoglio la partecipazione di Beatrice Alessandrini all'orchestra del Festival di Sanremo per il secondo anno consecutivo.

La talentuosa violinista, classe 1995, ha confermato ancora una volta il suo valore artistico in uno degli eventi musicali più importanti d'Italia, portando alto il nome della sua città natale.

Beatrice Alessandrini vanta una solida formazione musicale: diplomata nel 2016 al Conservatorio "Licinio Refice" di Frosinone, non ha mai smesso di per-

fezionarsi, proseguendo con dedizione il suo percorso artistico e professionale.

La sua carriera è costellata di esperienze prestigiose, con partecipazioni a eventi di rilievo nazionale e internazionale che ne hanno consolidato il talento e la reputazione nel panorama musicale.

Dopo il debutto all'Ariston nel 2024, la sua riconferma nell'orchestra di Sanremo 2025 ha rappresentato un'ulteriore dimostrazione del suo valore e dell'apprezzamento nei confronti delle sue straordinarie capacità. Per Supino, si tratta di un momento di grande orgoglio: una

SANREMO 2025

75° FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA

Il festival della canzone tra gossip, polemiche e numeri vincenti

Primi bilanci Una settantacinquesima edizione che ha dominato ascolti e tivù. E i social sono impazziti anche per alcuni look e performance discusse

ANTONIO TRENTO

Sanremo 2025: uno show da record tra emozioni, polemiche e hit indimenticabili. La 75ª edizione del Festival di Sanremo ha regalato emozioni a non finire, tra canzoni che diventeranno hit, momenti da brividi e inimmancabili polemiche. Come sempre, l'Ariston si è trasformato nel cuore pulsante della musica italiana, facendo cantare e discutere milioni di spettatori.

Sanremo spacca gli ascolti
Numeri da capogiro per Sanremo 2025. La prima serata ha registrato 12,6 milioni di telespettatori con un incredibile 65,9% di share. La serata delle cover? Boom totale: 10,7 milioni di spettatori e 59,8% di share. Insomma, Sanremo continua a essere l'evento televisivo più amato d'Italia, capace di tenere incollati allo schermo generazioni diverse.

Polemiche e momenti WTF
Sanremo senza polemiche? Im-



Carlo Conti assieme ai due co-conduttori del festival, Alessia Marcuzzi e Alessandro Cattelan. Accanto: alcune immagini del palco dell'Ariston

La kermesse continua a essere l'evento televisivo più amato d'Italia

possibile! Quest'anno ha fatto discutere il video di Papa Francesco trasmesso durante il Festival. Il messaggio parlava del potere della musica nel creare pace, ma il video era in realtà destinato alla giornata mondiale del bambino.

E poi? I social sono impazziti per alcuni look pazzeschi e performance discusse. Il duetto di Achille Lauro ed Elodie ha diviso il pubblico da un lato chi l'ha trovato iconico, dall'altro chi ha gridato all'offesa. Ma si sa, Sanremo è anche questo!

Sanremo: 10 curiosità

1. Sanremo è vecchio, ma non il più vecchio: nato nel 1951, è il festival musicale più longevo d'Italia, ma nel mondo è battuto da eventi come il Bayreuth Festival (1876) e il Festival di Salisburgo (1920). Ah, ha ispirato l'«Eurovision»!
2. Dal Castino all'Ariston: prima del 1977, la kermesse si svolgeva al Castino di Sanremo. Poi è diventata l'evento di punta del Teatro Ariston.
3. Sanremo da visibilità... ma vincere non basta: Vasco Rossi, Zucchero e Battisti non hanno mai vinto, eppure sono diventati «leggendari».
4. La prima vincitrice: Nel 1951, Nilla Pizzi trionfò con «Grazie dei fiori», un pezzo che ha fatto storia.
5. Live si, ma non sempre: Fino agli anni 80 il «playback» era la norma. Dal 1985 è stato abolito... per ora niente divieto di au-

Nato nel 1951, il festival musicale più longevo d'Italia. Qualche curiosità

6. Gli scandali memorabili: da Bianco che distrusse i fiori (2023) a Bugò che lascia Morgan (2020), passando per Pippo Baudo che ferma un aspirante suicida (1995): il Festival non è mai noioso.
7. Super ospiti internazionali: Louis Armstrong duetto con Lars Saint Paul nel 1968, mentre nel 1969 Gabriella Ferri cantò con il giovane Steve Wonder.

Altro livello!

8. Televoto? Mica da sempre! Fino al 2000 decidevano tutto le giurie tecniche. Dal 2001 il pubblico ha voce in capitolo, rivoluzionando i risultati.
9. Chi ha vinto di più? Modugno e Villa hanno vinto quattro volte. Baudo ha condotto tredici edizioni e Gianni Ravera è stato direttore artistico per 18 Festival.
10. Durata dei brani: le canzoni devono durare massimo

L'intervento del Papa, la collana di Tony Esposito, i contestati... è Sanremo!

Pagina 10 **radio** **5** **invasaggio**
incolaborazione con **News** **italy** **hit** **musical**

quattro minuti per i big e tre per i giovani. Ma arriveremo mai a un brano di una sola nota?

Un Festival che fa sognare
Sanremo 2025 ha dimostrato ancora una volta perché è l'evento musicale più atteso dell'anno. Tra emozioni, hit che ci accompagnano per mesi e polemiche inevitabili, ha saputo coinvolgere tutti: dai boomer ai Gen Z. **è Sanremo!**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alcune immagini della serata: in alto, il palco del teatro Ariston e a destra la premiazione di Elodie in duetto con Amelina. A sinistra Carlo Conti e Mahmood



I due ospiti di ieri sera: Riccardo Biondi e la cantante della Fiorentina e il cantante di Sanremo. A destra, il premio alla Carrara





I radecari

● Cuore pulsante del carnevale frusinate è il rione Giardino, uno dei più antichi della città. È da lì che parte il corteo dei radecari



Il generale Championnet

● Figura centrale dei festeggiamenti è il generale francese Jean Étienne Championnet, ormai una vera e propria maschera



Il corteo

● Dal Giardino i radecari e il carro con il fantoccio del generale attraversano tutta la parte alta di Frosinone per fare ritorno al punto di partenza



La storia diventa magia

Cultura, identità e tradizione

Carnevale storico frusinate Ieri la presentazione ufficiale del programma: eventi dal 23 febbraio al 4 marzo

Visite guidate, musica, spettacoli teatrali. E il martedì grasso la sfilata dei carri allegorici e la "Festa della radeca"

FROSINONE

SUELA SCASSEDU

«Esseglie, esseglie, esseglie! Evviva la Radeca!». Torna anche quest'anno, più ricco che mai, lo storico Carnevale frusinate, un unicum nel suo genere per cultura, tradizione, passione e forte spirito identitario, con i suoi tre elementi distintivi: la radeca (simbolo fallico e di fertilità), i fini fini e il generale Championnet.

Presenti ieri alla conferenza stampa di presentazione a palazzo Munari il sindaco Riccardo Mastrangeli, gli assessori Rossella Testa e Simona Geralico, i consiglieri Marco Ferrara, Corrado Renzi, Marco Sordi e Dino Iannarilli, il vicedirettore dell'Accademia di belle arti di Frosinone Marco Pagano, il presidente dell'associazione "Rione Giardino" Emanuele Monaldini, il presidente della Pro loco Alfonso Scaccia, la presidente dell'Ail Maddalena Murchio, il musicista Mauro Bottini, alcuni esponenti della banda concertistica "Antonio Romagnoli" e degli istituti comprensivi di Frosinone e un gruppo di cheerleaders.

Come ha sottolineato l'assessore Rossella Testa, «finalmente è arrivato il nostro Carnevale storico, che inizierà il 23 febbraio fino a martedì 4 marzo. Un Carnevale di dieci giorni». E, in questi dieci giorni, il programma sarà davvero ricchissimo. Madrina della manifestazione, anche quest'anno, Mary Segneri.

Il programma

Domenica 23 febbraio, alle 11, il sindaco insieme agli assessori Simona Geralico e Rossella Testa, consegnerà le chiavi della città al radecaro, al pantanaro e al ciociaro, mentre alle 11.30 ci sarà la cerimonia di apertura della festività, in piazza Vittorio Veneto, piazza Cairoli e al campanile, alla presenza del sindaco e della banda "Romagnoli". Prevista l'esibizione del gruppo "Danza della Terra". Lunedì 24, martedì 25 e mercoledì 26 febbraio, alle 9, vi-



Un momento della conferenza stampa di ieri mattina in cui è stato illustrato nei dettagli il ricco programma del Carnevale storico di Frosinone

FOTO MASSIMO SCACCIA

site guidate delle scolaresche al "Museo del Carnevale". Mercoledì 26, alle 9, nuovamente visite guidate al museo mentre alle 18.30 ci sarà la tradizionale tombolata di Carnevale al teatro "Vittoria". Giovedì 27, alle 17, il teatro dei burattini alla villa comunale, mentre alle 18 "Ufo Robot&friends 80 - Cartoon Carnival Show", a cura delle voci bianche "LietArmonia - Giardino delle Note" diretto da Katia Sacchetti, in collaborazione con l'attore Simone Ignagni. Alle 20.30, al teatro "Vittoria", lo spettacolo teatrale a cura di Ricciolab, laboratorio teatrale dell'istituto comprensivo terzo, dal titolo "A Carnevale ogni matrimonio vale!", mentre alle 21 "Le serenate del generale" nei locali del centro storico. Venerdì 28 febbraio, ore 9, visite guidate delle scolaresche al "Museo del Carnevale". Alle 20.30, al "Vittoria", spettacolo dialettale della compagnia

Sabato 1° marzo alla villa comunale ci sarà il "Gran ballo del Generale"

"Le Streghe", dal titolo "Chesta terra è Ciociaria". Alle 21 ancora le serenate del generale.

Sabato 1° marzo, alle 21, la villa comunale sarà impreziosita dal "Gran ballo del Generale", il veglione di beneficenza in maschera, il cui ricavato sarà devoluto all'Ail. Ci sarà anche uno spazio dedicato all'animazione dei bambini. Domenica 2 marzo, alle 15.30, al teatro "Vittoria" ci sarà la sfilata delle mascherine, mentre alle 17.30, a piazzale Vittorio Veneto, le official cheerleaders di Frosinone e Ceccano, con l'insegnante Cristina Bartolini. Alle 18, al municipio, "Aperitivo a palazzo", con l'intrattenimento musicale di Mauro Bottini e del suo sax. Lunedì 3 marzo, vigilia di Carnevale, alle 15, "Festa del Carnevale in famiglia: il generale Championnet incontra le case famiglia della città". Sempre alle 15, a palazzo Munari, la premiazione dei vincitori del concorso

"La migliore vetrina", mentre alle 17 la lettura dei giornali satirici del Carnevale frusinate. Alle 18, la premiazione dei vincitori del concorso di poesia dialettale. Alle 20.30, al teatro "Vittoria", lo spettacolo "Musica in maschera", a cura dei quattro istituti comprensivi Smim di Frosinone e del coro delle voci bianche "LietArmonia - Giardino delle Note", seconda edizione, sotto la direzione artistica di Katia Sacchetti.

Il clou dei festeggiamenti

E, finalmente, siamo giunti al tanto atteso Carnevale! Martedì 4 marzo, alle 10, a piazzale Vienna (quartiere Cavoni) ritrovo dei carri allegorici. Alle 10.30, alla cattedrale di Santa Maria, il concerto della banda musicale dell'Isola di Ponza. Alle 11, sfilata dei carri allegorici nella parte bassa della città, mentre alle 11.30 ci sarà animazione per bambini nelle piazze Sacra Famiglia, piazza Cervini e Madonna della Neve. Alle 12, a piazza Turriziani, dj set, mentre alle 12.30, a piazza VI Dicembre, la distribuzione dei tradizionali fini fini. Alle 14, al centro storico, inizierà la tanto attesa "Festa della radeca", con la sfilata dei carri allegorici. Alle 17.30 il processo al Generale a piazza Turriziani (una delle novità di quest'anno). Alle 18.30, al rione Giardino, la lettura del testamento del generale morto e la degustazione dei fini fini.

Al termine, il radecaro, il pantanaro e il ciociaro riconsegneranno le chiavi al sindaco e agli assessori alla cultura e al centro storico. Quest'anno saranno quindici i carri a sfilare, provenienti da Torrice, Ripi, Strangolagalli, Veroli, Villa Santo Stefano, Castro dei Volsci, Pofi, Prosesti e Giuliano di Roma.

«Il Carnevale è la festa più importante e sentita della nostra città, e la nostra amministrazione vuole che sia un'eccellenza di tutto il territorio e anche d'Italia, perché gli altri Carnevali sono tutti abbastanza omologati, a differenza del nostro», ha sottolineato il sindaco Mastrangeli. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Redazione: Tel. 06.47201 - frosinone@ilmessaggero.it

La tradizione
Carnevale
frusinate,
domenica 23
inizia la festa

Russo a pag. 30



Cassino
Rifiuti interrati,
chiesti gli scavi
nella villa
comunale

Tortolano a pag. 33



Serie B
Frosinone obbligato a vincere
Greco: concentrati sull'obiettivo

Gara fondamentale, quella di oggi, per i giallazurri che ospiteranno la Reggina, in classifica avanti di set lunghezze: in palio punti salvezza
Biagi a pag. 35

Anziana morta, indagati i familiari

►Giallo sul decesso in ospedale di una 84enne di Strangolagalli, lividi sospetti sul corpo
La Procura apre un fascicolo a carico di figlia, genero e nipoti per maltrattamenti

Anziana muore in circostanze sospette: indagati la figlia, il genero e i due nipoti. L'ipotesi è che la donna, una 84enne di Strangolagalli, sia stata vittima di maltrattamenti. Erano stati gli stessi familiari a portare la donna in ospedale perché non si sentiva bene, poi le sue condizioni sono peggiorate e l'anziana è morta. I medici hanno trovato sul corpo lividi sospetti ed è partita la segnalazione come prevede la prassi in questi casi. La Procura ha aperto un fascicolo per morte causata da altro delitto (maltrattamenti in famiglia) sulla base di altre informazioni e disposto l'autopsia per chiarire la causa del decesso e dei traumi. Il medico legale dovrà accertare se c'è una correlazione tra le lesioni e la morte.

Pernarella a pag. 31

L'appuntato assolto in via definitiva
Delitto Mollicone, il carabiniere Suprano
torna in servizio: «Orgoglioso della divisa»



Serena Mollicone, assoluzione «irrevocabile» per il carabiniere Francesco Suprano che era finito a processo per favoreggiamento. È tornato in servizio ed ha scelto la stazione di Balsorano. A parlare per lui sono i suoi legali: «Suprano è un militare e, in quanto tale, non ha mai dubitato del trionfo della giustizia e della verità. Ora è felicissimo e orgoglioso di essere tornato ad indossare la divisa».

Caramadre a pag. 34

L'intervista
DELLA DOMENICA Eleonora Tiberia



«In teatro insieme ai giganti,
la fortuna grazie agli spot»

L'attrice Eleonora Tiberia

Testa a pag. 30

«Subito
un incontro
sul Pronto
soccorso»

SANITÀ

Subito un incontro sull'emergenza del pronto soccorso di Frosinone. Il Consiglio dell'Ordine dei medici apre al confronto chiesto dalla direzione strategica della Asl di Frosinone. «Tale confronto - sottolinea il presidente dell'Ordine, Fabrizio Cristofari (foto) - risponde pienamente a quelli che sono i nostri obiettivi». Nei giorni scorsi l'Ordine dei medici aveva inviato una lettera in cui denunciava la situazione di sovraffollamento del pronto soccorso dell'ospedale «Spaziani» ponendo l'accento sulle carenze di organico e la mancanza di posti letto verso cui smistare i pazienti che necessitano di ricovero. La risposta dei vertici aziendali non si è fatta attendere. In una nota firmata dal commissario Sabrina Pulvirenti e dal direttore sanitario Luca Casertano si è messo in evidenza come l'azienda sanitaria in questi mesi, oltre ad ammodernare le strutture e ad attivare percorsi

L'ORDINE
DEI MEDICI:
«NON
VOGLIAMO
CRITICARE
L'OPERATO
DELL'ASL»



si di accesso più veloci per i pazienti, abbia tentato di arruolare nuovi medici, ma i risultati sono stati insoddisfacenti viste le poche istanze pervenute in risposta ai concorsi banditi.

Il Consiglio dell'Ordine dei Medici, si legge in una nota, «ribadisce che ha ben presente come la problematica del Pronto Soccorso sia diffusa su tutto il territorio nazionale; sottolinea, inoltre, che il recente intervento dell'Ordine era esclusivamente finalizzato a migliorare l'assistenza per i cittadini, evidenziando che non era assolutamente rivolto a criticare l'operato dell'Azienda e della Regione Lazio, Istituzioni di cui si riconoscono i tentativi di contrastare sia il sovraffollamento nei Pronto Soccorso che la carenza dei medici. Quanto rilevato dal Consiglio rappresenta, esclusivamente, lo stato attuale dei fatti, che determina sofferenze per i cittadini e disagio per gli operatori sanitari». A breve quindi ci sarà un incontro al quale, secondo il Consiglio dell'Ordine, «sarà indispensabile invitare a partecipare anche Riccardo Mistracchio, sindaco di Frosinone, nella sua veste di presidente della Conferenza dei Sindaci e Alessia Savo, residente della Commissione Sanità della Regione Lazio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I corsi da docente in presenza, ingorghi e proteste al campus

►Università, la nuova modalità per le lezioni dopo l'inchiesta

A un mese dal terremoto giudiziario che ha scosso l'Unicas con l'inchiesta che ha visto il coinvolgimento di due docenti e di un dipendente, cambia tutto per chi sta seguendo le lezioni del Tfa di sostegno. Fino allo scorso anno i laboratori venivano svolti anche da remoto. I nuovi docenti hanno però spiegato ai corsisti che la modalità «on line» non è prevista dalla legge e che occorre essere in presenza. Non si segue più solo il sabato, ma anche il venerdì o, in alternativa, la domenica dalle 8 alle 14. «Il problema non è solo economico» spiegano alcuni studenti del Nord Italia.

Simone a pag. 33

Frosinone

Cane fugge da casa
e viene investito,
choc sulla Casilina

Il suo cane, un barboncino, scappa di casa e muore investito da un'auto. È successo a Ferentino. L'auto si è ribaltata finendo contro una centralina del gas. Il proprietario del cane pagherà i danni.

Papillo a pag. 31

Il caso

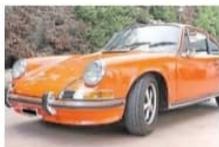
Pacco esplosivo,
sotto accusa
un insegnante

Sarà interrogato in settimana l'insegnante accusato di aver posizionato una bomba, non esplosa, in via Mistracchio a Frosinone. Per lui c'è anche l'accusa di procurato allarme.

Mingarelli a pag. 32

La storia

Compra una Porsche,
ma era stata rubata
50 anni fa a Napoli



Compra Porsche, ma si scopre che era stata rubata nel '74 e scatta il sequestro. Ora il lieto fine: il tribunale ha riconosciuto la buona fede dell'acquirente e gli ha restituito l'amata auto.

A pag. 32

CONSORZIO
INDUSTRIALE
DEL LAZIO

www.consorziolazio.it [consorzioindustrialelazio](https://www.facebook.com/consorzioindustrialelazio) [consorzioilazio](https://www.instagram.com/consorzioilazio)

Spettacoli e visite guidate per il Carnevale frusinate

Il 4 marzo il clou della festa

IL PROGRAMMA

Essegliè. La nuova edizione del carnevale frusinate 2025 è stata presentata ieri dall'amministrazione comunale. Una manifestazione che sarà all'insegna della tradizione ma anche con alcune importanti novità. Ieri il programma è stato presentato al Comune. Il clou dei festeggiamenti martedì 4 marzo con la sfilata dei carri allegorici che partirà alle 11 nella parte bassa della città. Alle 12, dj set in piazza Turriziani. Alle 12.30, in piazza VI Dicembre, avverrà la distribuzione dei tradizionali fini fini. Alle 14, nel centro storico al via la Festa della Radeca con sfilata dei carri allegorici, processo al Generale e alle 18.30, nel Rione Giardino, la tradizionale lettura del testamento del Generale morto con degustazione dei fini fini. Ma saranno dieci i giorni e le iniziative che caratterizzeranno il periodo di carnevale di Frosinone.

GLI ALTRI EVENTI

Il via ai festeggiamenti del carnevale frusinate si terranno infatti già da domenica 23 febbraio alle ore 11 con il sindaco che consegnerà le chiavi della città al Radecaro, al Pantanaro e al Ciociaro. Quindi alcune novità come l'esibizione del gruppo di danze tradizionali "Danza della Terra". Previste anche visite guidate delle scolaresche al Museo del Carnevale. Mercoledì 26



alle 18.30 il Teatro Vittoria ospiterà la tradizionale Tombolata di carnevale.

Giovedì 27 febbraio, alle 17, alla Villa comunale, il Teatro dei burattini e alle 18, "Ufo Robot & friends '80", Cartoon Carnival Show. Alle 20.30, al Teatro Vittoria, spettacolo teatrale a cura del Ricciolab, laboratorio teatrale dell'I.C. FR3 dal titolo: A carnevale ogni matrimonio vale! Alle 21, "Le serenate del Generale", itinerante, presso i locali del centro storico.

Venerdì 28 alle 20.30, al Tea-

Il ballo dei radecari uno dei simboli del Carnevale Frosinone riconosciuta come una festa storica anche dal Ministero

IL CALENDARIO DEGLI EVENTI PRENDERÀ IL VIA DOMENICA 23 CON LA CONSEGNA DELLE CHIAVI

tro Vittoria andrà in scena lo spettacolo dialettale della compagnia teatrale "Le Strenghè", dal titolo: "Chesta terra è Ciociaria". Alle 21, Le serenate del generale, itinerante. Sabato 1 marzo altro appuntamento molto sentito, con il Gran Ballo del Generale alla villa Comunale: un veglione di beneficenza in maschera per l'associazione Italiana contro le leucemie. Lunedì 3

Marzo spazio al sociale con il Generale Championnet che incontra le case famiglia della città. Poi martedì il gran finale con la festa della Radeca e i carri.

«Il Carnevale - ha dichiarato il primo cittadino Riccardo Mastrangeli - rappresenta una delle tradizioni più sentite dai frusinati, un'occasione per esprimere l'anima più autentica della città, dove la goliardia e il divertimento si fondono con l'orgoglio di appartenere a un territorio ricco di storia, arte e cultura. Proprio queste caratteristiche hanno permesso che il

Carnevale di Frosinone ottenesse il prestigioso riconoscimento di "storico" da parte del Ministero della Cultura, che ne ha evidenziato l'unicità nel panorama italiano e non solo».

L'organizzazione è a cura dell'associazione Rione Giardino e della Pro Loco. Alla conferenza erano presenti gli assessori Rossella Testa e Simona Geralico, il presidente dell'associazione culturale Rione Giardino Emanuele Monaldini.

Gianpaolo Russo

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Buche in via Marittima, domani vertice in Comune

IL CASO

Via Marittima senza pace da quando sono iniziati i lavori relativi al Brt (Bus Rapid Transit). L'asfalto posato per la corsie dove passerà il bus sin dall'inizio ha evidenziato pesanti criticità. Saltato in più punti il comune è dovuto correre ai ripari per metterci "le pezze". Ora dopo le recenti piogge la situazione è peggiorata con buche e voragini tanto da obbligare alla chiusura in un senso di marcia al traffico. Ieri il sindaco di Frosinone, Riccardo Mastrangeli, travolto dalle critiche, ha spiegato cosa intende fare: «La ditta aveva già provveduto a interventi correttivi di ripristino dell'asfalto. Tali lavori, senza alcun onere economico per le casse comunali, sono stati condotti evitando la sovrapposizione con le operazioni programmate sulla rete idrica da parte di Acea. In vista della realizzazione dell'intervento di Acea, che avrà un impatto significativo sul manto strada-

le, non erano stati quindi calendarizzati interventi di manutenzione definitivi sugli asfalti nel tratto interessato. Le intense piogge delle ultime ore hanno fatto emergere una criticità costruttiva che, se pur precedentemente individuata, necessita di un coordinamento tra il comune ed Acea».

Quindi lunedì si corre ai ripari: «È stato fissato un urgente incontro per pianificare, nel più breve tempo possibile, l'esecuzione degli interventi di sostituzione della rete idrica. Si sottolinea, infine, che gli interventi di ripristino del manto non comportano oneri economici di alcun genere per il Comune».

Gia. Rus.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**È STATO NECESSARIO
CHIUDERE AL TRAFFICO
UN SENSO DI MARCIA
IL SINDACO: «LA DITTA
STA GIÀ PROVVEDENDO
ALLE RIPARAZIONI»**

Lavori alla villa, gli ambientalisti: «Si scavi per verificare se ci siano scarti». Polemiche a distanza

L'INCONTRO

«Chiediamo lo scavo del terreno per verificare l'eventuale interrimento di scarti di una vecchia officina. Noi abbiamo il forte sospetto della presenza di pezzi metallici, vetro, plastica ed altro. Se poi non c'è nulla, meglio per tutti. Non vogliamo creare alcun allarme». Lo hanno detto gli ambientalisti Angelo Spallino di Italia Nostra ed Edoardo Grossi dell'Ansmi durante il sopralluogo di ieri all'esterno della villa comunale dove sono in corso i lavori di rifacimento per un milione e 200mila euro. La ditta ha rizollato l'intera area del prato e abbattuto una costruzione che per anni ha ospitato una officina meccanica. Proprio l'abbattimento di questo manufatto, secondo gli ambientalisti, avrebbe creato i sospetti perché calce, cemento, metalli ed altro, in parte, sarebbero stati sepolti durante gli scavi del terreno per il livellamento. E sempre secondo i due ambientalisti la ditta avrebbe sversato nel laghetto della villa il lavaggio delle betoniere e i resti di una pittura gialla usata per colorare il marciapiede esterno. E l'ambientalista Grossi a questo proposito ha presentato un esposto alla Procura di Cassino che a sua volta ha incaricato la Guardia costiera del porto di Forma di eseguire delle analisi dell'acqua del laghetto. I tecnici sono venuti nei giorni scorsi e hanno fatto dei prelievi sia nel laghetto che in due tombini. I liquidi saranno analizzati e la relazione consegnata in Procura al fine di accertare l'eventuale inquinamento dello specchio d'acqua all'interno della villa comunale. A questo proposito l'assessore ai Lavori pubblici, Gen-

naro Fiorentino, precisa: «Personalmente e come Amministrazione comunale abbiamo il massimo rispetto dell'ambiente. E abbiamo interpellato la ditta a rispettare tutti i protocolli. L'Arpa Lazio ci ha consegnato la relazione sui controlli effettuati. E stesa cosa il Noe dei carabinieri. Gli esiti dei rilievi sono negativi. Ossia non c'è alcun inquinamento.

**L'ASSESSORE FIORENTINO:
«NESSUN INTERRUIMENTO
DI RIFIUTI NOCIVI,
SECONDO LA DITTA
È STATO PORTATO
TUTTO IN DISCARICA»**

E non ci sono interrimenti di rifiuti nocivi. Secondo la ditta è stato portato tutto in discarica». Arpa Lazio non ha potuto prelevare campioni di liquidi per l'insufficienza di tali materiali. L'assessore, poi, precisa che i due tubi che scaricano nel fiume Gari sono in effetti dei cosiddetti "scolmatoi" che entrano in funzione in caso di emergenza della fognatura di via Arigni. Anche i due ricorrenti precisano: «Le accuse che ci vengono mosse, da più parti, di allarmismo sono infondate in quanto abbiamo seguito la procedura per legge. Alcuni cittadini ci avevano segnalato che nel cantiere della villa comunale stessero interrando dei rifiuti di natura ignota, abbiamo inviato imme-



diatamente comunicazione all'assessore all'ambiente del Comune di Cassino, Pierluigi Pontone, con richiesta di accertare la fondatezza di tale segnalazione. Non abbiamo ottenuto risposta. Abbiamo inviato pertanto una richiesta formale al Comune di Cassino di effettuare un sopral-

**GLI ECOLOGISTI:
«DOPO LA NOSTRA
SEGNALAZIONE
I CARABINIERI
HANNO ACQUISITO
DOCUMENTAZIONE»**

Da sinistra i consiglieri comunali Incagnoli e Sebastianelli e gli ambientalisti Grossi e Spallino

luogo nel cantiere della villa, sempre per verificare se la segnalazione fosse fondata. Non abbiamo ottenuto risposta». E quindi denunciano: «A questo punto, abbiamo inviato una segnalazione al Comando carabinieri tutela ambientale per far accertare quanto detto e i carabinieri di Latina hanno avviato un procedimento con acquisizione di documenti presso il Comune e quest'ultima notizia l'ha resa nota l'assessore ai Lavori pubblici, Gennaro Fiorentino». E concludono: «Abbiamo chiesto alla politica di maggioranza e d'opposizione di affiancarci in questa vicenda e abbiamo ricevuto solo accuse infondate».

Domenico Tortolano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«FROSINONE, ORA I TRE PUNTI»

►Oggi per i giallazzurri gara cruciale per continuare a sperare nella salvezza diretta, Greco carica la squadra

►Il tecnico: «Momento importante, sappiamo quanto vale questa partita: siamo concentrati per provare a vincerla»

SERIE B

Non è la partita della vita, sicuramente è quella della sopravvivenza. Oggi allo "Stirpe" Frosinone-Reggiana impone un solo risultato utile per i giallazzurri: la vittoria. Solo con i tre punti il Frosinone può rimanere a galla e sperare di raggiungere la quota salvezza diretta. Un pareggio sarebbe utile solo agli ospiti, che sono avanti in classifica di sei punti, mentre un ko metterebbe il Frosinone in una pessima situazione.

La 26ma giornata è proseguita ieri con i due scontri diretti della zona bassa della classifica che hanno visto la vittoria della Carrarese sulla Salernitana (3-2) e quella del Sudtirolo sulla Sampdoria (2-1). Non belle notizie perché fermano il cammino di due squadre che per blasone ed investimenti fatti - anche nel mercato invernale - dovrebbero essere destinate a risalire la china. Ma in questo campionato di B non c'è nulla di scontato, come dimostrano i risultati di ieri. Per questo in casa Frosinone bisogna continuare a crederci e sperare in una risalita da salvezza diretta. Certo questa sera le speranze e le certezze dovranno essere corroborate da un risultato pieno. Come ha preparato Greco questa sfida fondamentale? «Noi abbiamo preparato le partite sempre per vincerle - spiega il mister giallazzurro nella conferenza pre gara tenutasi ieri -. È chiaro che il tempo si riduce e il margine è sempre più sottile. Siamo molto consapevoli della situazione e siamo vogliosi di andarci a prendere questa vittoria o punti che ci sono sfuggiti in alcune occasioni per dettagli. È un momento molto importante, sappiamo quanto vale questa partita e ci siamo concentrati su come andarla a vincere». Ieri il mister ha diramato la lista dei convocati. Non c'è Biraschi per la seconda volta consecutiva. La motivazione è portata da una imminente partenza del giocatore per un campionato estero, in Svizzera, dove il mercato termina domani. Secondo quanto riporta la pagina web di "Passione Frosinone", il difensore starebbe trattando il trasferimento all'Yverdon Sport, club attualmente penultimo nella prima serie svizzera, allenato da Paolo

Così in campo
Stadio "B Stirpe" Frosinone
Ore 15.00

FROSINONE 4-3-3
A. Dyono, Monterisi, Lusuardi, Di Chiara
Darboe, Bohinen, Koutsoupias
Partipilo, Ambrosino, Kvernadze

REGGIANA 4-3-3
Girma, Gondo, Sersanti
Ignacchiti, Kabashi, Vergara
Sosa, Lucchesi, Meroni, Sampirisi

Arbitro: Rapuno di Rimini
Diretta tv: DAZN

SERIE B

RISULTATI

Catanzaro-Cittadella	1-0
Carrarese-Salernitana	3-2
Modena-Spezia	1-1
Sassuolo-Brescia	2-0
Sudtirolo-Sampdoria	2-1
Bari-Cremonese	1-1
Frosinone-Reggiana	oggi ore 15
Juve Stabia-Cosenza	oggi ore 15
Palermo-Mantova	oggi ore 15
Cesena-Pisa	oggi ore 17.15

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
SASSUOLO	61	20	33	4	3	58	25
PISA	53	25	16	5	4	41	21
SPEZIA	50	26	13	11	2	41	18
CREMONESE	41	26	11	8	7	38	27
CATANZARO	38	26	9	15	3	34	26
JUVE STABIA	36	25	9	9	7	28	29
BARÌ	34	26	7	13	6	28	26
CESENA	33	25	9	8	10	33	34
PALERMO	31	25	8	7	10	27	25
MODENA	31	26	6	13	7	32	32
CARRARESE	30	26	8	6	12	24	33
CITTADELLA	30	26	8	6	12	20	37
BRESCIA	29	26	6	11	9	31	36
REGGIANA	29	25	7	7	11	24	29
SAMPDORIA	28	26	6	10	10	37	37
MANTOVA	28	25	6	10	9	29	37
SUDTIROLO	28	26	8	4	14	31	43
SALERNITANA	25	26	6	7	13	25	36
FROSINONE	22	25	4	10	11	20	37
COSENZA (-4)	21	25	5	10	10	23	30

PROSSIMO TURNO 22 FEBBRAIO
Sampdoria-Sassuolo 21/2 ore 20.30, Cittadella-Modena ore 15, Mantova-Bari ore 15, Pisa-Juve Stabia ore 15, Reggiana-Carrarese ore 15, Cremonese-Cesena ore 17.15, Brescia-Sudtirolo 23/2 ore 15, Cosenza-Palermo 23/2 ore 15, Spezia-Catanzaro 23/2 ore 15, Salernitana-Frosinone 23/2 ore 17.15



Mister Greco davanti alla panchina durante un match

Tramezzani. Tra i convocati, invece, c'è Kone, che in settimana ha avuto qualche piccolo problema fisico e comunque non sarà in campo dal primo minuto. Greco probabilmente schiererà il 4-3-3 visto contro il Catanzaro, con novità a centrocampo, dove tornerà Darboe, con Koutsoupias e Bohinen nel ruolo di play. Rivisitato invece l'attacco. Imprescindibile la presenza di Ambrosino che, stante l'assenza di Tsjadju (-ha un fastidio e non sarà disponibile in questa partita- ha precisato Greco), si schiererà al centro dell'attacco come "falso nueve". Sulla sinistra una tra Begic e Kvernadze. «Sono stato l'allenatore che l'ha fatto giocare di più. Con me si sta esprimendo bene ma non ancora al suo massimo» ha detto Greco sul giocatore georgiano. Partipilo potrebbe anche partire dalla panchina. Eventualmente al suo posto pronti ad entrare dal primo minuto Ghedjemis e, addirittura, Canotto, tornato tra i convocati dopo che per quattro turni era stato assente dalla lista di Greco ed altrettante precedenti panchine. In difesa favoriti Anthony Oyono, Monterisi, Lusuardi e Di Chiara. In panchina, ma pronto ad entrare in corsa, Gabriele Bracaglia, frusinate doc che in queste fasi, nelle quali le motivazioni e l'attaccamento ai colori sono fondamentali, potrebbe rappresentare un valore aggiunto. «Gabriele è un ragazzo a cui credo molto e l'ho dimostrato dandogli spazio e fiducia, che lui ha ripagato» spiega Greco. «Sto facendo un campionato importante, ho ampi margini di miglioramento e lo prendo molto in considerazione perché può fare più cose, il centrale o il terzino, e poi il senso di appartenenza alla maglia lo trasmette nonostante la sua giovane età e la relativa esperienza». Ci vorrà invece ancora un po' di tempo per rivedere Cittadini, Distefano e Marchizza. E la Reggiana? Che avversario sarà? «È una squadra molto dinamica, che fa cose diverse durante la partita. Il loro mister è molto preparato e sarà una partita difficile, ovviamente noi ci siamo concentrati su quello che dobbiamo fare noi, su quelli che sono i nostri punti di forza e su come provare a vincere la partita» conclude Leandro Greco.

Gli emiliani per il riscatto, in rosa due ex canarini

QUI REGGIANA

Partita delicata, quella di Frosinone, per la Reggiana, reduce da tre sconfitte nelle ultime quattro partite (di cui due consecutive) inframmezzate da una vittoria. Inoltre, i risultati di ieri hanno complicato ulteriormente la classifica, con ben quattro squadre a quota 28 punti: Sampdoria, Mantova, Sudtirolo e appunto la Reggiana. Gli emiliani vantano ancora un rassicurante +6 sul Frosinone, che però in caso di vittoria oggi accorcerebbe le distanze a -3, risucchiando così i granata nella lotta per non retrocedere. Per giunta la Reggiana arriva all'appuntamento odierno con diversi indisponibili o almeno appena recuperati e quindi difficilmente impiegabili per novanta minuti contro i ciociari. Due gli ex Frosinone che dovrebbero scendere in campo allo stadio "Benito Stirpe": il portiere



Viali, tecnico della Reggiana

Francesco Bardi, che con la maglia giallazzurra ha totalizzato ben 139 presenze tra Serie A e B dal 2016 al 2021, e l'esterno difensivo Mario Sampirisi, a Frosinone nel vittorioso campionato cadetto 2022-23. Entrambi dovrebbero essere della partita, con il mister reggiano William Viali che potrebbe confermare più o meno lo stesso undici che ha perso in casa il derby contro il Cesena con Bardi in porta, difesa a quattro formata da Sampirisi, Meroni, Lucchesi e Sosa, a centrocampo Vergara, Kabashi e Ignacchiti e in attacco un tridente con Saraniti, Gondo e Girma. In attacco, però, le scelte potrebbero essere diverse, con Gondo che non sta attraversando un buon periodo di forma come confermato dallo stesso Viali in conferenza: «Tutti i giocatori attraversano momenti difficili. Gondo, per il suo ruolo, e Bardi, che ha subito gol alla prima occasione avversaria più volte di recente, ne sono esempi. Ma entrambi possono fare molto bene». Per il resto potrebbe recuperare qualcuno: «Per Marras e Kumi è difficile, mentre Portanova non si tira mai indietro. Abbiamo ancora un giorno per capire lo stato di forma della squadra». Viali non sarà presente in panchina allo "Stirpe" perché squalificato per un turno dopo l'espulsione per proteste rimediata contro il Cesena in seguito ad un episodio controverso, poi modificato al var.

MISTER VIALI NON SARÀ IN PANCHINA PERCHÉ SQUALIFICATO PER UN TURNO

Beniamino Cobellis
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alessandro Biagi
© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE D

Nel ventiquattresimo turno del campionato di Serie D impegni casalinghi per Cassino e Sora. Nel girone G la capolista ospita al "Salvati" il Terracina in un derby che torna nella città martire dopo molti anni. Da una parte la prima della classe che deve difendere il primato e il minimo vantaggio sulla Gelbison, dall'altra i tirrenici reduci dallo scivolone casalingo con l'IlvaMaddalena e che verranno a Cassino per cercare di strappare un punto. All'andata finì 1-1. Oggi la squadra di Carcione ha bisogno di una vittoria per avere la certezza di restare davanti a tutte le avversarie. Saranno tre le assenze in casa azzurra. Per squallifica non potranno esserci Coccorocchio e Valente, mentre Raucica, a causa di una distorsione rimediata ad Olbia, punta al rientro nelle prossime settimane. Tra i pali ci sarà Stellato, sulla linea difensiva torna Lazzerera che ha scontato i tre (ingiusti) turni di stop. Con lui spazio per Filipponi e Croce, che bene ha fatto negli ultimi turni dove è partito dal primo minuto. Nell'11 disegnato da

Cassino, derby con il Terracina Sora, c'è la Vigor

Carcione dovrebbe poi agire Maciariello, Mele, Herrera, Carbone. In avanti Rossi, Abreu e Tribelli, anche se non è da escludere l'inserimento di Senesi. C'è attesa in città per questa sfida, numerosi gli appelli di tifosi e società per riempire lo stadio in questo momento importante della stagione. Da Terracina dovrebbero arrivare circa 150 sostenitori della squadra pontina. Nel girone F, sarà un Sora ancora incerto quello che affronterà oggi la Vigor Senigallia, in una sfida delicata per la corsa salvezza, con i bianconeri che hanno un solo punto di margine sulla zona playoff e un distacco di 3 lunghezze sulle squadre che li precedono. Saranno assenti per infortunio il portiere Boscolo, il cen-



Carcione, tecnico del Cassino

trocampista Marchetti e gli attaccanti Stampete e Baucò, mentre l'esterno Rao dovrà scontare la prima di tre giornate di squalifica. Capitan Di Gilio, invece, resta fuori per una scelta societaria come conferma anche il mister bianconero Massimiliano Schettino nelle dichiarazioni della vigilia: «Di Gilio mancherà per un po', è una decisione presa da chi di competenza e su cui noi non possiamo intervenire. Avremo diverse assenze, ma sono sicuro che chi sostituirà i giocatori indisponibili sarà all'altezza della situazione. La squadra ha lavorato bene in settimana e darà tutto in campo». La nota positiva, invece, sarà il ritorno degli ultras bianconeri in curva nord "Roberto Longo" dopo circa un anno di assente per decisione interna. Sicuramente un'arma in più per dare la spinta necessaria alla squadra in un momento di difficoltà. «Siamo contenti che i nostri tifosi rientrino in curva. Ho visto le immagini del passato e so quello che possiamo dare alla squadra, anche perché li vedo in trasferta, dove ci seguono sempre».

D. Tor.
© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE D GIRONE F

RISULTATI

Termini-Isernia	1-1
Atletico Ascoli-Fossombrone	oggi ore 14.30
Civitavecchia-Ancona	oggi ore 14.30
Fermana-Notaresco	oggi ore 14.30
Ilquella-Roma City	oggi ore 14.30
Recanatese-Avezzano	oggi ore 14.30
Sambenedettese-Castelfidardo	oggi ore 14.30
Sora-Vigor Senigallia	oggi ore 14.30
Teramo-Chieti	oggi ore 14.30

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
SAMBENEDETTESSE	54	23	38	6	1	47	12
TERAMO	44	23	12	8	3	25	19
ILQUILLA	44	23	12	8	3	21	21
CHIETI (-1)	43	23	11	9	3	28	24
ANCONA	37	23	11	4	8	24	20
FOSSOMBRONE	33	23	8	9	6	30	26
CASTELFIDARDO	32	23	9	5	9	29	24
ATLETICO ASCOLI	31	23	9	7	7	27	29
VIGOR SENIGALLIA	30	23	7	8	7	25	24
RECANATESE	28	23	7	4	9	24	34
AVEZZANO	28	23	8	4	11	22	29
SORA	25	23	5	10	8	19	29
ROMA CITY	24	24	5	9	10	25	33
TERNOLI	24	24	5	9	10	25	33
FERMANA (-2)	23	23	5	8	10	28	25
CIVITAVECCHIA	21	23	4	9	10	18	29
ISERNIA	21	24	4	8	11	21	45
NOTARESCO	18	23	3	7	13	20	32

PROSSIMO TURNO 23 FEBBRAIO
Ancona-Termini, Avezzano-Sambenedettese, Castelfidardo-Civitavecchia, Chieti-Fermana, Fossombrone-Recanatese, Isernia-Sora, Notaresco-Ilquilla, Roma City-A Atletico Ascoli, Vigor Senigallia-Teramo

SERIE D GIRONE G

RISULTATI

Real Montebelluno-Savilla	2-2
Ancis-Sarnese	oggi ore 14.30
Cassino-Terracina	oggi ore 14.30
Gulistan Montecelio-Cynthia Balanga	oggi ore 14.30
Immacolatina-Deblasio	oggi ore 14.30
Latte Dolce-Atelico Uri	oggi ore 14.30
Paganese-Olbia	oggi ore 14.30
Trasverere-Sarabus Ogliastro	oggi ore 14.30
Puteolana-Atelico Ludjani	oggi ore 15

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
CASSINO	46	23	12	6	1	30	13
GELBISON	45	23	13	6	4	38	24
PUTOLANA	40	23	11	7	5	37	22
GULISTAN MONTECELIO	40	23	11	7	5	34	19
PAGANESE	38	23	10	9	4	28	18
SARNESE	38	23	11	5	7	33	25
CYNTHIALBALANGA	34	23	10	4	9	35	29
SAVIA	33	24	6	8	8	28	28
ANCIS	30	23	8	6	9	28	35
LATTE DOLCE	29	23	5	10	18	30	37
TRASVERERE	28	23	8	5	10	32	37
R. MONTEBELLUNO	28	24	7	7	10	26	24
OLBIA	24	23	6	8	11	28	24
ATLETICO LODJIANI	23	23	5	8	10	12	34
ATELICO URI	22	23	4	10	9	37	37
TERRACINA	22	23	5	7	11	19	34
ILVAMADDALENA	21	23	5	6	12	22	28
SARABUS OGLIASTRO	21	23	5	6	12	22	28

PROSSIMO TURNO 23 FEBBRAIO
Atletico Lodjiani-Paganese, Atletico Uri-Puteolana, Cynthia Balanga-Ancis, Gelbison-Latte Dolce, Olbia-Trasverere, Sarnese-Ilvammaddalena, Sarabus Ogliastro-Real Montebelluno, Savio-Cassino, Terracina-Gulistan Montecelio

CORRIERE DELLA SERA

ICS

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campana 50 C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



Oggi Juventus-Inter
Il Napoli non scappa
Il Milan batte il Verona
cronaca, pagelle e commenti
alle pagine 42, 43 e 45



Draghi sferza Bruxelles
«I dazi? Ce li siamo
imposti da soli»
di **Monica Ricci Sargentini**
a pagina 5



Appunti italiani

IL TIFO SBAGLIATO (E LETALE)

di **Antonio Polito**

Nessuno ne uscirà salvo. Se il divorzio tra i valori dell'America e quelli dell'Europa si consumerà davvero, se davvero l'Ucraina verrà svenduta alla Russia e alla sua volontà di dominio e conquista, anche l'Italia perderà credibilità, sovranità e prosperità. E se c'è qualcuno da noi che spera di trarne profitto, sappia che sarà solo per interpretare la parte del vassallo. Ne abbiamo appena avuto due esempi illuminanti.

continua a pagina 28

Lezioni e paradossi

L'AMERICA RINNEGA SÉ STESSA

di **Ernesto Galli della Loggia**

Pure a questo paradosso dovevamo assistere: allo spettacolo di J. D. Vance, colui che dopo il presidente è il massimo rappresentante politico degli Stati Uniti — il Paese vincitore del Terzo Reich, liberatore dell'Europa dal dominio hitleriano, e dunque autore della sua rinascita democratica dopo il 1945 — venire a Monaco a rampognare con una serie di accuse insulse proprio i leader attuali di quell'Europa.

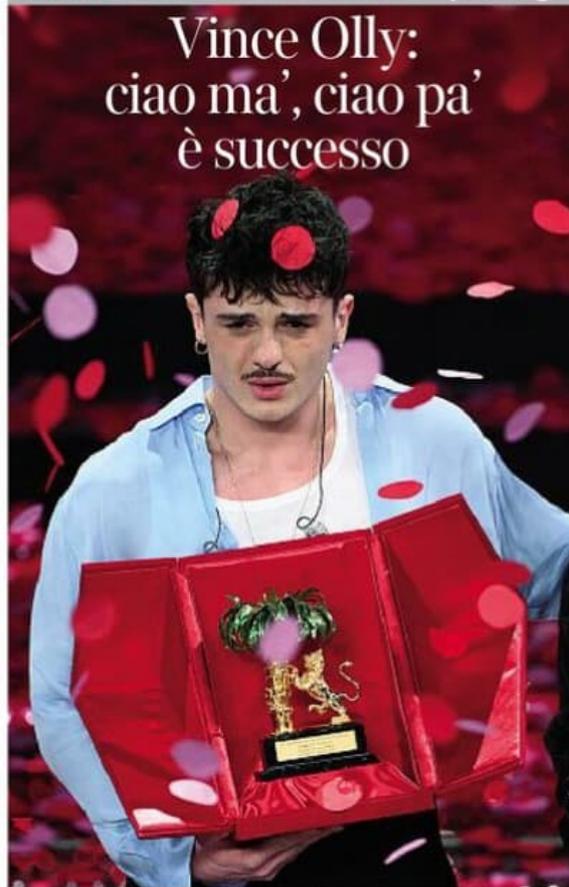
continua a pagina 28

Conferenza di Monaco L'appello del leader di Kiev. Ma l'inviato Usa: negoziamo solo noi con Putin. Si muove anche Londra

Ucraina, l'Europa reagisce a Trump

Vertice d'emergenza a Parigi. Zelensky: serve un esercito Ue. Austria, siriano accoltella i passanti

Sanremo Secondo **Lucio Corsi**, ovazione per **Giorgia**



Vince Olly: ciao ma', ciao pa' è successo

L'emozione di Olly, l'idolo dei ragazzini, vincitore del Festival di Sanremo con «Balorda nostalgia»

La formula Conti Da Balti a Benigni
«Faccio il giullare» Voti ai protagonisti

di **Renato Franco** e **Andrea Laffranchi** alle pagine 38, 39 e 41

Mentre i leader europei sono alla ricerca di una risposta efficace da dare a Trump e si ipotizza un vertice domani a Parigi, Zelensky chiede un esercito dell'Ue. Intanto è ancora terrore, questa volta per un attentato in Austria.

da pagina 2 a pagina 9

J.D. VANCE, 40 ANNIE UN PIANO

Parole & pugni L'anti alleato



di **Federico Rampini**

Ecco a voi **Hillbilly** Vance. Il «bifolco» venuto dall'America povera e marginalizzata delle Appalchian Mountains, ma laureato a Yale. L'ex militare che servì in Iraq. L'uomo del *venture capital* che fu tra i primi a gettare ponti dalla destra populista verso il mondo di **Elon Musk**.

continua a pagina 5

GIANNELLI



Il caso Il campione evita il giudizio. Tornerà al Foro Italo

Sinner patteggia 3 mesi: rispondo io per lo staff

di **Gaia Piccardi**

Appuntamento per l'intervista a Doha. Il tè nel deserto. *He's late*, dice l'uomo dell'Atp: è in ritardo. Jannik Sinner torna in campo dopo il trionfo in Australia e il nipot il Quirinale. Lo aspettiamo, che diamine. E invece lui non gioca e non parla. È già sull'aereo per Montecarlo, in valigia tre mesi di squallida per il caso Clostebol, patteggiati con la Wada. E retrodatati al 9 febbraio: un capolavoro dello studio legale londinese OnSide Law, che lo assiste dal primo chilometro di questa salita sui tornanti.

continua a pagina 10 **Bonarrigo**



L'INCHIESTA, LE OMBRE

I rivali, la Wada: storia di un intrigo e di molti rancori

di **Marco Imarisio**

a pagina 12

IL COMMENTO

La scelta di Jannik Un prezzo pesante ma superabile

di **Adriano Panatta**

a pagina 12

3 PADIGLIONE ITALIA

di **Aldo Grasso**

IL TRISTE TRIONFO DELLA RASSEGNAZIONE

Da quando abbiamo smesso di desiderare il meglio? La metafora più sfruttata per descrivere il Festival di Sanremo, dal 1954 a oggi, è stata quella dello specchio del Paese. Un luogo comune buono per tutti gli abusi. Ma se grattiamo appena la sua frusta superficiale, si aprono squarci di pura consapevolezza. Questa edizione, per esempio, è stata caratterizzata dalla rassegnazione. Sul palco dell'Ariston tutto era normale, dalla conduzione ai temi trat-

L'abitudine Spettacolo, cultura e politica: abbiamo smesso di desiderare il meglio

tati, dalle proposte musicali ai numeri comici. Anche le spezie (un po' di tv del dolore, un po' di marmocchi, Benigni in promozione...) sapevano di pigrizia. Come si spiega allora il grande successo del Festival? Merito di una formula che ha escluso appelli sociali, svolte sovraniste, tentazioni egemoni? Il fatto è che noi stiamo scivolando sempre di più nella rassegnazione, la vera vincitrice del Festival. Ci lamentiamo ma non chiediamo di più:

basta che treni e canzoni siano in orario. Il miglioramento non è più contemplato, nemmeno dai giovani, e ci va bene tutto: nello spettacolo, nella cultura, nella politica. Questo funerale della speranza è diventato la nostra comfort zone, grazie anche al lento lavoro dei social dove ci si abita a tutto e il dissenso scatena solo furie distruttive. Una rassegnazione in streaming con altre rassegnazioni fa numero, audience, Paese.

IL REPORTAGE DA ROMA EST

Al Quarticciolo, le vie (di sinistra) dei pusher

di **Goffredo Buccini**

Il «signor Luigi» non ama i giornalisti. «Non ce rimane niente della macchina vostra», ci ammonisce: «Se me gira, poi ve rimando i documenti», bontà sua. Cappuccio biancazzurro, zingoni tatuati, una cinquantina d'anni portati da ammazzastrasse, nato e cresciuto qui al Quarticciolo: «È mio 'sto quartiere, mio».

continua a pagina 23

octopusenergy
Il gas è costoso, il vento no. Usiamo più vento.
Energia pulita a prezzi accessibili
octopusenergy.it

Fondatore *Eugenio Scalfari*



Direttore *Mario Orfeo*

Domenica 16 febbraio 2025

Oggi con *Robinson*

Annuncio N° 40 - In Italia € 2,70

Dalla pace giusta alla pace imperiale

di **Ezio Mauro**

Il momento che il mondo attendeva dal profondo del caos in cui stava precipitando sembra infine arrivato: tregua in Medio Oriente, fragile e precaria ma utile ad avviare la liberazione degli ostaggi nelle mani di Hamas con un graduale ritiro delle truppe israeliane dalla striscia di Gaza, e accordo per iniziare un negoziato che metta fine alla guerra tra la Russia e l'Ucraina. Al centro del tentativo di ristabilire un sistema di governo del pianeta, ormai fuori controllo, c'è l'energia rivoluzionaria di Donald Trump che si propone di riscrivere l'ordine mondiale, mentre prepara una ristrutturazione della democrazia liberale uscita vittoriosa dalle battaglie del Novecento per arenarsi proprio qui, nel Paese della libertà dove il secolo sta cambiando pelle, diventando autoritario. Anche la pace che si sta faticosamente preparando sarà figlia di questa riduzione degli spazi democratici, per lasciare posto alla definitiva supremazia del governo eletto dal popolo, che non accetta controlli e condizionamenti e si trasforma in potere sovrano, alle soglie dell'assoluto. Il giorno in cui verrà firmata, ci accorgeremo che sarà una pace imperiale, non democratica.

Non si cerca infatti di ristabilire i principi liberali di convivenza che hanno retto il difficile equilibrio mondiale fin qui. Non il riguardo per il diritto e per i diritti, né il rispetto della sovranità degli Stati e dell'autonomia dei popoli nelle loro scelte di sistema, né il rifiuto della forza come mezzo di risoluzione dei contrasti.

● continua a pagina 19

GUERRA IN UCRAINA

La rivolta dell'Europa

Francia e Germania contro l'ingerenza Usa. Macron convoca vertice dei leader a Parigi. In Arabia via ai negoziati Washington-Mosca senza la Ue. Zelensky: o con noi o niente intese

Dazi, scossa di Draghi. E Panetta: Italia tra le più colpite



Austria

Terrore tra la folla siriano uccide a colpi di coltello

di **Giampaolo Visetti**

● a pagina 11

Sanremo



Vince Olly ma il finale è tra i fischi

dai nostri inviati Cuzzocrea, Fumarola, Macor e di Castaldo e Dipollina ● da pagina 22 a pagina 25

L'Europa si ribella all'ingerenza Usa e alla decisione di Trump di escluderla dai negoziati per la pace in Ucraina. Macron convoca per questo un vertice dei leader a Parigi mentre gli inviati Usa sono in partenza per l'Arabia, dove apriranno con Mosca trattative in cui anche Zelensky rivendica un ruolo imprescindibile. E sui dazi arriva la scossa di Draghi e Panetta.

● da pagina 2 a pagina 9

Longform



Trump-Musk la fondazione del nuovo mito

di **Antonio Scurati**

Dei, semidei, eroi e mostri. Il mito è tornato. Dopo decenni di meschino discorso politico scaduto al sottoragno burocratico, assistiamo a un clamoroso ritorno del mito in politica. Come già negli anni '20 del secolo scorso, i nuovi leader abbandonano la razionalità analitica e argomentativa per narrazioni sacrali sulle origini e sul futuro del mondo.

● all'interno

Il caso doping

Sinner patteggia tre mesi di stop "Responsabile per il mio staff"

di **Francesco Saverio Intorcchia**

Chi ha vinto la partita fra Sinner e la Wada? Per capirlo basta mettere sulla bilancia le reciproche concessioni nell'accordo fra il tennista altoatesino e l'agenzia mondiale antidoping che lo sospende per tre mesi. Jannik porta a casa molto: esce dal limbo del dubbio che lo tormenta da mesi.

● a pagina 19, servizi di **Cito Pinci** e **Romagnoli** ● nello sport



Le idee

Gli ignavi del no alla legge sul fine vita

di **Concita De Gregorio**

Nel dubbio, restare immobili. Mai si dovesse scontentare qualcuno. Evitare le rogne come la peste, appunto: son cose brutte. Se qualcuno fa un gesto contromano, se muove le acque ferme: zittirlo, eliminarlo dal campo visivo. Fare un po' di retorica, questo sempre. Per esempio le malattie gravissime, invalidanti e potenzialmente mortali, che si fa? ● a pagina 19

octopus energy

Il gas è costoso, il vento no. Usiamo più vento.

Energia pulita a prezzi accessibili
octopusenergy.it

REVISTA
San Francesco
2025
ANNO LVIII n° 40
1,50 €
Santa Giuliana
di Nicomedia
vergine e martire
Edizione online
solo ore 21.30
www.sanfrancesco.org
redazione@sanfrancesco.org
075 81 02 38

Avvenire

Quotidiano di ispirazione cattolica www.avvenire.it

REVISTA
San Francesco
5 0 2 1 6
9 771120 602007
QR Code
Spiritualità, attualità
e francescanesimo
con i frati della Basilica
di San Francesco
in Assisi

Editoriale

Conoscenza condivisa la forza della Ue
**MODELLO CERN
PER L'IA EUROPEA**

MARIA CHIARA CARROZZA

L'intelligenza artificiale è realtà. Da anni utilizzata dalla comunità scientifica per supportare l'attività di ricerca e di acquisizione dati, oggi è entrata nelle modalità di lavoro di tutti i giorni. Negli uffici, nelle scuole, nelle aule delle università e, inevitabilmente, anche nelle redazioni giornalistiche. Proprio questa constatazione ha guidato la riflessione fatta in occasione del "Convegno nazionale: A.I. confini della comunicazione" organizzato lo scorso gennaio dall'Ufficio nazionale per le comunicazioni sociali della Conferenza episcopale italiana, evento giubilare dedicato al mondo della comunicazione e a tutti coloro che operano nel settore. È molto semplice utilizzare un qualsiasi tool di IA - ce ne sono ormai molti, accessibili gratuitamente - per comporre velocemente testi, articoli, approfondimenti, o semplicemente per correggere e rivedere uno stile di scrittura: i motori di ricerca sono lì per fornire, in una manciata di secondi, informazioni, risposte, e fonti che in passato avremmo potuto reperire in molto più tempo, magari a fatica, e mettendo alla prova il nostro ingegno. Quale futuro, quindi, per le professioni legate alla comunicazione? Sono destinate a soccombere all'automatismo di un "redattore digitale" con il quale sembra impossibile competere, quantomeno in termini di velocità? Da scienziata, penso di no. Ritengo, anzi, che l'avvento dell'IA possa rappresentare una straordinaria opportunità anche per chi lavora nel mondo dell'informazione, al pari di quello che ha rappresentato nel mondo scientifico.

...continua a pagina 14

Editoriale

E gli anticorpi delle democrazie
**DISEQUILIBRIO
DEI POTERI**

AGOSTINO GIOVANNOLI

La crisi della democrazia è ormai evidente anche nel suo principale baluardo degli ultimi decenni, gli Stati Uniti. Come accade anche altrove, infatti, viene qui oggi messo in discussione un principale fondamento: il diritto del popolo a scrivere le leggi con cui vuole essere governato. I numerosi executive orders emanati in pochi giorni dal presidente Trump hanno incrinato profondamente l'equilibrio tra i poteri esecutivo, legislativo, giudiziario. Quando un governo esonda dai suoi limiti, il primo che può reagire è il potere giudiziario, cui compete di far rispettare le leggi. Così è stato: un giudice federale ha sospeso la revoca presidenziale dello ius soli che ha fondamento costituzionale; un altro ha bloccato il congelamento di fondi per miliardi di dollari destinati a scuole, ricerca scientifica, ospedali e assistenza; un terzo ha fermato quello contro i dipendenti pubblici. Generalmente, lo scontro tra governo e magistratura - Elon Musk ha già cominciato ad attaccare i giudici - appassiona poco l'opinione pubblica. Ma i giudici non fanno le leggi, ne pretendono il rispetto: l'esecutivo li accusa di volersi sostituire agli altri poteri quando è chi governa a volerlo fare. Gli attacchi ai giudici segnalano dunque che è in arrivo qualcosa di più grave. Come ha detto il famoso politologo americano Fareed Zakaria - assistiamo a un assalto alla struttura costituzionale degli Stati Uniti. Il Congresso è il primo ramo del governo: quando stanzia dei fondi o approva una legge, non fa una raccomandazione o un suggerimento al presidente, gli sta dando un ordine che il secondo ramo deve eseguire fedelmente. Trump sta capovolgendo questo.

...continua a pagina 14

IL FATTO Il presidente Usa prosegue sul tavolo di pace per l'Ucraina senza l'Ue, a giorni potrebbe vedere Putin

Sussulto d'Europa

Da Parigi a Berlino, prime reazioni agli attacchi di Vance e alle "ingerenze" americane: l'ipotesi di un vertice d'emergenza su Kiev. Zelensky frena sull'accordo per le terre rare



IMMIGRAZIONE Istituti pronti a difendere gli studenti
**Nelle scuole del Bronx
dove la paura è per le retate**

Molinari a pagina 3



LA NOMINA Suor Petriani ai vertici amministrativi
**Una governatrice
per la Città del Vaticano**

Galli a pagina 17

LUCIA GERONICO
«Non accetteremo che estranei intervengano nella nostra democrazia» - tuona il cancelliere tedesco Scholz aprendo la seconda giornata della Conferenza di Monaco. La volontà dei leader europei di smarcarsi dall'iniziativa di Trump è più che evidente. «Non ci sarà alcuna pace se non c'è una pace europea» afferma la ministra degli Esteri tedesca Annalena Baerbock. La risposta Usa è già nelle dichiarazioni dell'inviato speciale per l'Ucraina Keith Kellogg: «L'Europa non siederà al tavolo dei negoziati». Mentre secondo il Guardian un vertice Trump-Putin «potrebbe avvenire già a fine mese a Riad».

Primepiano a pagina 2

MEDIO ORIENTE
**Liberi 3 ostaggi,
ma ora la tregua
è a rischio: pesa
l'effetto Trump**

Servizio
A pagina 5

LA COSTITUENTE Individuate cinque priorità. Renna: «Sia inclusiva e profetica»
**Rete di Trieste, in 100 città
il primo passo bipartisan**

La costituente della Rete di Trieste si è chiusa con priorità macro e micro, una prima ipotesi di organizzazione ma soprattutto l'ambizione di lanciare un'iniziativa bipartisan in cento città. Russo: «Mobilitazione in primavera». Ad aprire i lavori del secondo giorno monsignor Luigi Renna, arcivescovo di Catania e presidente del Comitato scientifico e organizzatore delle Settimane sociali, che porta i saluti e la «grande stima» del presidente della Cei, il cardinale Matteo Zuppi, verso i cattolici impegnati in questa particolare forma di carità. «Ciascuno divoti», dice monsignor Renna - incarna la profezia nel suo impegno per il bene comune, ognuno di voi è impegnato nel proprio territorio, ha le sue radici nella formazione cristiana».

Ferrando, Iasevoli, Pastore, Piccarillo a pag. 6-7

I nostri temi

IN COSA SPERIAMO
**Salvezza oltre
la dittatura
del presente**

BERNARDO GIANNI

«La speranza non è previsione del futuro, ma è la visione del presente in stato di gestazione». L'illuminante precisazione di Erich Fromm arricchisce la nostra comprensione della speranza...

A pagina 15

STAMPA
**Il bando all'Ap
e la libertà
secondo Trump**

NELLO SCAVO

Cominciamo dai fatti. La Casa Bianca ha espulso da un voto presidenziale l'Associated Press (Ap) a cui già era stato impedito di partecipare a una conferenza stampa con il presidente Trump...

A pagina 15

**NOI
IN FAMIGLIA**
**Una casa "amica"
per guarire insieme**

Garavaglia a pagina 16

AL GEMELLI
**Papa senza febbre
ma oggi niente Angelus**

Litri a pagina 17

BANKITALIA
**Panetta: «Dai dazi
pesante impatto sul Pil»**

Mazza a pagina 13

Quando viene la felicità

Adrien Clandari

Marmellata
C'isono discorsi sulla felicità che fanno paura, come la parabola di Gesù sul ricco e il povero Lazzaro (Lc 16,19-31): la felicità di uno che è ricco in questo mondo lo conduce all'infelicità eterna. Non abbiamo quindi il diritto di essere felici fin da adesso? Ma certo che sì! La felicità del ricco, però, non è felicità: è un semplice comfort, la più ingannevole illusione di felicità. Ci sono comfort piacevoli come ci sono anche comfort inquietanti, comfort in cui si è infelici, comfort dove si muore di solitudine, ma che restano comunque dei comfort. Non è bene per l'uomo restare sempre invischiato nella stessa marmellata. La via del Vangelo che mi strappa dai comfort che mi isolano è il mio fratello. La sua sofferenza, le sue idee differenti, i suoi modi sconcertanti mi impediscono di diventare uno scapolo spirituale, intrappolato in abitudini che diventeranno ben presto manie. Il mio riflesso è di proteggermi da questi altri che gettano scompiglio nella mia vita ben ordinata. Ma Gesù avverte: il tuo prossimo non è una minaccia, è la tua salvezza. Se lo rifiuti, finirai per essere solo come il ricco che non vedeva più Lazzaro e la sua miseria. Nella maggior parte dei monasteri, i fratelli pregano stando gli uni di fronte agli altri. Io prego Dio, ma quello che ho davanti agli occhi è quel fratello che mi infastidisce, quel fratello la cui sofferenza mi preoccupa. Quel fratello fatto a immagine di Dio che è la sua icona più somigliante.

...continua a pagina 14

Agorà

SCENARI
**In tempo di IA
la democrazia
cerca un Pericle 2.0**

Ambriola a pagina 19

SANREMO
**Scoperte e conferme,
chi ha vinto davvero
il Festival della canzone**

Calvini a pagina 21

TENNIS
**Doping, Jannik Sinner
si accorda con la Wada:
tre mesi di squalifica**

Re a pagina 22

In edicola con Avvenire a 4 euro
PELLEGRINI e PELLEGRINAGGI
Cardini / Montesano / Musarra / Ravasi
LUOGHI INFINITI
Immagine di un pellegrino con un cappello di paglia.



LA STAMPA

DOMENICA 16 FEBBRAIO 2025

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

2,20 € (CON SPECCHIO) II ANNO 159 II N. 46 II IN ITALIA II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

GNN

L'EDITORIALE

COSÌ L'AMERICA MANDA AL MACERO LA NOSTRA IDEA DI OCCIDENTE

ANDREA MALAGUTI

"La guerra non stabilisce chi ha ragione, solo chi sopravvive" - Bertrand Russell

Forse è un dettaglio. Eppure, mi è rimasto in testa. Sentite queste parole: «C'è un nuovo sceriffo in città, si chiama Donald Trump». Sembra l'incipit trascurabile di una parodia di Sergio Leone. Invece a pronunciare la frase non è il meme di Clint Eastwood, ma il neo-eletto vicepresidente degli Stati Uniti, James Donald Vance, dal podio della Conferenza per la sicurezza di Monaco di Baviera, ancora una volta città crocevia delle nostre scelte chissà quanto revocabili. Uno non lo vorrebbe fare l'abusato parallelo tra il 1938, Hitler, i Sudeti, la pavidità europea e l'Ucraina. Eppure. Vance è un quarantenne uscito da un'infanzia problematica, un ex marine autore di un libro di grande successo (*Elegia americana*) che prima ha odiato The Donald e poi, una volta diventato senatore Repubblicano, ne è rimasto stregato al punto da diventare la sua ombra, il suo braccio destro e il suo ventriloquo. Arrivato in Germania, con opinabile senso della diplomazia, ha spiegato a un uditorio stupefatto lo Spirito del Tempo - «si fa come diciamo noi» - e invitato gli elettori tedeschi a schierarsi con l'estrema destra con argomenti primitivi, falsi e manipolatori, ma forse proprio per questo destinati ad andare a bersaglio.

CONTINUA A PAGINA 25

IL GIORNALONE

L'EUROPA PARLA
CON UNA SOLA VOCE!

ACQUARILLO/BOVETTA - PAGINE 18 E 19

INTERVISTA AL SEGRETARIO NATO: PER GLI ARMAMENTI L'UNIONE SPENDE COME WASHINGTON

Rutte: "L'Europa lotti per trattare la pace"

Gli Usa: Bruxelles esclusa dal tavolo ucraino. Macron convoca un vertice

AUDINO, BRESOLIN, ZAFESOVA

Gli Usa non vogliono gli europei al tavolo negoziale con Russia e Ucraina e avviano il primo round a Riad per martedì. Sconcerto nelle cancellerie del Vecchio Continente. - PAGINE 2-4

Difesa fuori dai bilanci sì, ma non per sempre

Veronica De Romanis

IL COLLOQUIO

Prodi: "È irrilevante dura riavere un ruolo"

ALESSANDRO BARBERA

Romano Prodi è in partenza per la Cina. «Vado a fare un ciclo di lezioni sulla storia dell'economia italiana nel Dopoguerra», racconta al telefono da Bologna. - PAGINA 7

IL DISCORSO

Dazi, allarme Panetta "L'Italia rischia di più"

FABRIZIO GORIA

«Se i dazi fossero attuati la crescita del Pil globale si ridurrebbe di 1,5 punti». Con gravissimi rischi, in Europa, per l'Italia e Germania. Il governatore di Bankitalia non ha dubbi. - PAGINA 8



IL TRIONFO INATTESO NEL SANREMO DEI RECORD

Olygarchia

ANTONIO MATTIOLI, TAMBURRINO, USAR

MARIA LAURA ANTONELLI/MARIA LAURA ANTONELLI/ANSA



ACCORDO CON LA WADA SUL DOPING, 3 MESI FUORI

Il patto Sinner

PAOLO BRUSORIO, STEFANO SEMERARO

USA TODAY SPORTS VIA REUTERS

I PERSONAGGI

Fedez e Lauro, vere stelle nel Festival delle sorprese

SIMONETTA SCIANDIVASCI

Canzoni così così. Anche quelle belle, sono belle così. Però abbiamo visto degli artisti che hanno fatto gli artisti, i musicisti e non gli influencer, gli idealisti e non gli ideologi, i filantropi e non i life coach, i cantautori e non gli autobiografi, i romantici e non i sentimentali. Cinque nomi su tutti: Fedez, Achille Lauro, Lucio Corsi, Willy Peyote, Joan Thiele. Che hanno in comune di essere millennial. -



IL RACCONTO

Jannik, un anno di tormenti "Ho detto sì per la squadra"

GIULIA ZONCA

Forse la pressione di questo anno squilibrato ha portato Sinner all'eccellenza. Dimostrare di essere straordinario per certificare di non avere bisogno di aiuti, per levare e levarsi ogni dubbio e proprio mentre si indagava su di lui, è arrivato al massimo. Nonostante il tormento o spinto proprio dal bisogno di allontanarlo. Non possiamo sapere se il prossimo Sinner sarà più sorridente o sollevato. - PAGINE 10 E 11



LE IDEE

Trump, i cristiani e quella politica in nome di Dio che diventa violenza

ANNAFOA



In questi tempi difficili in cui tutte le nostre certezze sembrano sgretolarsi, anche il rapporto di Dio con le armi ci appare mutato. - PAGINA 17

IL MEDIO ORIENTE

Lo show degli ostaggi ultima tortura jihadista

BERNARD-HENRI LÉVY

Da qualche parte, nel centro di Gaza, un palco. Dietro il palco, un fondale in tre lingue (arabo per la folla, inglese per il mondo, ebraico per il demonio). Sul fondale le scritte "Vittoria completa" e "Noi siamo il diluvio". Arrivano alcuni uomini incappucciati, indossano keffiyeh verdi e nere, alzano il pugno, ma freddi come robot. Spuntano due di quei pickup che, il 7 ottobre, hanno assaggiato il sangue di Shani Louk. MAGRI - PAGINE 14 E 15

IL PAPA IN OSPEDALE

Il corpo di Francesco nell'era dell'uomo forte

VIOLA ARDONE

Ho incontrato Papa Francesco il 23 giugno 2023 a un'udienza in Cappella Sistina. Attraverso la navata in carrozzina. - PAGINA 21



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

DOMENICA 16 febbraio 2025
1,80 Euro*

Nazionale - Imola+

SALUS
Focus
Malattie rare

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



CRASTAN
1870

100% ORZO ITALIANO

Rimini, la rinascita dopo la tragedia

Moglie suicida col figlio
«Sarò papà affidatario di bimbi che soffrono»

Spadazzi a pagina 19



A Bologna: è durato 18 ore

Super intervento per salvare madre e figlia

Raschi a pagina 18

ristora
INSTANT DRINKS

Ucraina, trattative segrete in Arabia

Trump esclude l'Europa dai negoziati e accelera con Mosca. Rubio sente Lavrov e vola a Riad per incontrare russi e ucraini. Macron convoca un vertice d'emergenza per domani con i leader dei 27. Intervista a Ferrari (Ispi): l'Unione pagherà un prezzo altissimo

De Robertis e D'Amato alle p. 2 e 3

Dopo il voltafaccia degli Usa

Gli europei devono ritrovare l'unità d'azione

Raffaele Marmo a pagina 3

Allarme di Panetta (Bankitalia)

«Il peso maggiore dei dazi Usa sarà su Italia e Germania»

Troise a pagina 6

L'intervista

Il ministro Urso: «Ue e governo a sostegno delle imprese»

Marin a pagina 7

IL CANTANTE GENOVESE TRIONFA CON 'BALORDA NOSTALGIA' DOPO ANNI DI POLEMICHE SANREMO TORNA A UNIRE L'ITALIA



RIVELAZIONE OLLY

Degli Antoni, Mangiarotti e Spinelli da pagina 26 a pagina 29

Fenomenologia delle tasse

Quello che paga il cetso medio

Valerio Baroncini

Dario minimo su politica e tasse. Roma ha stretto la cinghia.

A pagina 21

DALLE CITTÀ

Bologna, nei guai anche la vittima

Aggressione in via San Mamolo
Indagato 16enne

Tempera in Cronaca

Imola, effetto maltempo

Buche sull'A14
Danni alle auto e corsie chiuse

Tassi in Cronaca



Il tennista: «Io responsabile dello staff». Ma c'è chi contesta l'accordo

Caso doping, Sinner patteggia
Resterà fermo per tre mesi

Leo Turrini e Grilli alle pagine 14 e 15

Prima tappa da Bologna al mare

Sicurezza al volante: il nostro viaggio tra le strade italiane più pericolose

Bartolomei alle pagine 12 e 13



f **2G+**

Nello specchio di Narciso
Il ritratto dell'artista
Il volto, la maschera, il selfie

23.02 - 29.06 2025
FORLÌ, MUSEO CIVICO SAN DOMENICO

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI
0543.36207 - MOSTRAFORLÌ@CIVITAART
WWW.MOSTRALESANDOMENICO.IT



Domenica 16 febbraio 2025 - Anno 17 - n° 46
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
Tel. +39 06 328181 - fax +39 06 32818 230

€ 2,00 - Avvisi: € 3,00 - € 17 con il libro "Fratelli di chat"
Spedizione abb. postale DL 352/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 154/20/03

GIUDICE-AVvocato E deve già astenersi Consulta: Luciani è già in pieno conflitto

■ Appena eletto alla Corte costituzionale, dopo il lungo stallo, il legale potrebbe essere costretto a non votare per ben due volte in un mese: sull'ex compagnia di Stato (se- gue Ita) e sul Fondo per il pluralismo dell'informazione

● PRIETTI A PAG. 9

Mannelli



● DIRE CHE CE L'HANNO STAFATO IN TESTA

PARLA LUCIANO CANFORA "Monaco 1938 e oggi: parallelo di propaganda"



● RANIERI A PAG. 4 - 5

FRANCESCO IN OSPEDALE Il pre-Conclave è partito: i nomi (italiani) favoriti



● GRANA A PAG. 15

(N)eurodeliri

■ Marco Travaglio

Il problema non è se l'Ue sarà invitata ai negoziati per l'Ucraina: alla fine uno sgabello, magari dietro la porta delle cucine come quello di Peter Sellers in *Hollywood Party*, salterà fuori. La vera domanda è cosa ci andrà a fare, visto che da tre anni bandisce e sabota ogni negoziato. Eppure, fino all'invasione russa, Francia e Germania avevano fatto di tutto per scongiurarla. Nel 2008, a Monaco, Merkel e Sarkozy si opposero all'ingresso di Kiev nella Nato: l'invitato Putin li ringraziò, mentre Condoleezza Rice scoppiò in lacrime in piena crisi isterica. Due anni dopo, la rielezione del presidente neutralista Yanukovich - cacciato nel 2004 dal golpe bianco di piazza Maidan pilotato da Usa e Uk - confermò la bontà della loro scelta. Ma nel 2014 Yanukovich fu di nuovo rovesciato dal secondo golpetto *yankee* di piazza Maidan al grido "Fuck Eu!" e iniziò la guerra civile fra Kiev e le regioni russophone di Donbass e Crimea. E subito Merkel e Hollande patrocinarono gli accordi di Minsk 1 e 2: cessate il fuoco e ritorno del Donbass all'Ucraina in cambio dell'autonomia speciale. Impegni traditi da Poroshenko e Zelensky, che puntarono dritto alla Nato facendo precipitare la situazione. Eppure fino al 24 febbraio 2022, mentre Biden annunciava ogni giorno l'invasione russa perché non vedeva l'ora, Macron e Scholz le provarono tutte per placare l'ira di Putin: sminando il terreno dalla Nato e insistendo su Minsk. Ma Zelensky ostaggio di nazionalisti e nazisti, rifiutò. E i russi entrarono.

Da allora l'Ue ha avuto mille occasioni per riscoprire il suo ruolo naturale di mediatore anziché regalarlo a Erdogan, Bennett, Francesco, Xi, Orbán e Trump. Poteva sostenere l'intesa russo-ucraina a Istanbul nell'aprile '22: invece si accodò ai sabotatori Johnson&C. Poteva spingere Zelensky a trattare nell'ottobre '22, dopo la prima controffensiva ucraina: invece lo spinse a "combattere fino alla vittoria" e a vietarsi per decreto di negoziare con Mosca. Poteva far suo l'appello del generale Usa Mark Milley nel novembre '22 a usare lo stallo per trattare: invece lo ignorò e si svenò per la controffensiva ucraina del '23, che non ottenne nulla, a parte altre 100 mila vittime. Poteva appoggiare Orbán e Scholz, che riaprirono i canali con Putin prima dell'arrivo di Trump: invece li scomunicò. E affidò la sua politica estera a Kaja Kallas, fanatica russosofa che viene dall'Estonia (1,3 milioni di abitanti) e ora vaneggia di inviare truppe a Kiev, seguitare ad armare Zelensky anche senza guerra e aumentare le spese militari mentre Trump vuol dimezzare le sue. Mettiamo che, per carità cristiana, qualcuno le tenga libero uno strapuntino: sarebbe la prima volta nella storia che, a un tavolo di pace, uno si alza e dice che preferisce la guerra.

ASSE TRUMP-PUTIN VERTICE IMMINENTE, SHERPA PARTITI. ZELENSKY: NIENTE LITIO

L'Ue esclusa dai negoziati dopo 132 mld dati a Kiev



L'AMERICA 114 MILIARDI
SCHOLZ VANTA IL PRIMATO,
MACRON CONVOCA I LEADER
ESCLUSI DA USA E RUSSIA

● CANNAVÒ, CARIDI, IACCARINO E PALOMBI DA PAG. 2 A 5

OFFERTA BASSA, MA IL VERO AFFARE È IL GAS
L'iva a Baku Steel per soli 500 milioni:
già dimenticata la pulizia etnica azera

● DI FOGGIA A PAG. 7

LE NOSTRE FIRME

- Basile Trump, Putin e Kiev a pag. 11
- Mercalli Guai da mari caldi a pag. 11
- Coen Atleti-coltelli a pag. 14
- Spadaro Raccontare l'arte a pag. 17
- Vitali Riapre il bar a pag. 24
- Lettori Palestra di Luttazzi a pag. 22

LAVORAVA CON SORRENTINO

Costumista, dubbi sul suicidio a Capri

● GAETA A PAG. 16

PAOLO GENOVESE

"Le 'note' di Servillo, i panettoni con Floris e il tifo senza scherzi"

● FERRUCCI A PAG. 18 - 19

■ INQUINAMENTO LUMINOSO

Italia, altro record: il cielo stellato è in via di estinzione

■ Virginia Della Sala

Il cielo stellato, in Italia, è in via di estinzione: nella giornata contro l'inquinamento luminoso di ieri, tra le diverse iniziative, questo è uno degli allarmi lanciati dall'astrofisico Gianluca Masi.

A PAG. 13

La cattiveria

Zelensky: "Putin potrebbe attaccare un Paese della Nato già l'anno prossimo". E l'oroscopo "Le stelle di Brankolo"

LA PALESTRA/ROBERTO ONNIS

LA FINALE DI SANREMO

Il Festival-anestesia fa il "botto" social

● MANNUCCI, SCAGLIONI E TRUZZI A PAG. 20 - 21



L'EDITORIALE SUL «FINANCIAL TIMES»

OCCHIO, DRAGHI SCENDE IN CAMPO E SULLA UE LA PENSA COME VANCE

L'ex premier conferma l'inversione di rotta sulle politiche economiche e soprattutto sembra condividere l'attacco degli Usa alla Commissione su green e burocrazia. Un messaggio diretto alla Germania: lo sentirà? *Imedia pompano lo scontro Cremlino-Colle: così per l'Italia il dialogo è più difficile*

di MAURIZIO BELPIETRO

Alcuni giornali hanno accolto quello di J.D. Vance a Monaco come il discorso di un invasato, liquidando l'appello all'Europa del vicepresidente degli Stati Uniti allo stesso modo con cui si trattano le esternazioni di persone sopra le righe. Ovviamente comprendo che l'intervento con cui l'autore di *Elegia americana* (Vance, oltre ad aver fatto parte del corpo dei marines e aver creato (...)) segue a pagina 3

GIORGIO GANDOLA a pagina 2



Dopo la condanna Mimmo Lucano rischia di decadere da sindaco di Riace

FABIO AMENDOLARA a pagina 11

IL DISCORSO DI J.D.

Con la libertà di parola abbiamo perso anche il destino

di MARCELLO VENEZIANI

Ha ragione il vicepresidente americano J.D. Vance a denunciare la perdita della libertà di parola in Europa e il mancato rispetto per quel che (...)

segue alle pagine 4 e 5

RAPPORTI BILATERALI

Lo schema di Donald può fare dell'Italia un vero primattore

CARLO PELANDA

alle pagine 2 e 3

GIANFRANCO FINI



Le piroette di un gregario mai passato al vero incasso (politico)

ANTONELLO PIROSO

a pagina 10

LE REAZIONI STIZZITE

L'ancien régime franco-tedesco si ribella al nuovo «sbarco»

di STEFANO GRAZIOSI



Berlino e Parigi stizzite per le «ingerenze» di J.D. Vance. Ma la crisi risale ai tempi di Biden: gli Usa cercano nuovi interlocutori più duri con la Cina.

a pagina 4

SENTI CHI PARLA

Obama e l'Ue: le «ingerenze» che andavano bene a tutti

di ALESSANDRO RICO



Da Barack Obama ad Angela Merkel, fino all'Ue che voleva «insegnarci a votare». Le interferenze sono lecite se le attuano i «buoni»...

a pagina 5

ASSE COI SAUDITI

Non solo dazi: piano di Trump per dominare sull'energia

di CLAUDIO ANTONELLI



Dopo la botta dei dazi, arriva quella dell'energia. D'altronde i martelli spesso hanno due teste. E l'obiettivo degli Usa sembra quello di usarle entrambe. Ieri, la Casa Bianca ha annunciato la creazione del Consiglio nazionale per il dominio energetico. A presiederlo saranno Burgum e Wright, rispettivamente segretario dell'Interno e dell'Energia. Non è difficile (...)

segue a pagina 6

PARLA FRENI (LEGA)

«Poste in Tim? Non esclude affatto Iliad»

TOBIA DE STEFANO

a pagina 15

Terrore in Austria e Germania

Tre morti ammazzati per mano di due immigrati

A Villach un siriano accoltella un 14enne, ferisce 4 persone e ride. Muoiono la bimba e la mamma investite a Monaco giovedì scorso

(f.a.) Terrore a Villach, in Austria, dove ieri sera un rifugiato siriano di 23 anni ha accoltellato a caso cinque passanti, uccidendo un quattordicenne. Ancora ignoto il movente. Lo straniero, che è stato arrestato, viveva in un centro d'accoglienza. Il giovane austriaco è la terza vittima in pochi giorni morta per mano di stranieri: ieri sono decedute infatti anche la donna di 37 anni e la sua bambina di due, finite sotto l'auto dell'attentatore afgano a Monaco, giovedì scorso.

a pagina 9

PIÙ CHE LA CITTÀ, SALVA SÉ STESSO

Sala la spara: «Mi candido in Lombardia» E a Milano si spara: un morto

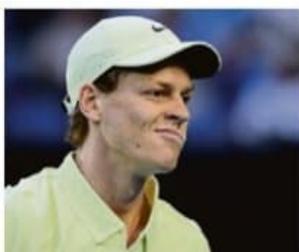
CARLO CAMBI

a pagina 11



CHIUSO IL FESTIVAL DI SANREMO: ANCORA ASCOLTI RECORD. ALTRO PROGRAMMA RAI PER L'ATTORE

Pure Telemeloni garantisce il pulpito a Benigni



Tre mesi di stop: in cambio, basta balle sul doping Sinner si libera della Wada

di SALVATORE DRAGO

Col pragmatismo che lo contraddistingue, Sinner ha accettato la proposta pilatesca della Wada sul caso di doping che lo riguarda: Jannik tornerà in campo fra tre mesi e farà gli Slam, ma non aver difeso la propria innocenza ha creato polemiche.

a pagina 21

di FRANCESCO BORGONOVO



E per fortuna che la Rai, complice il perfido governo destrorso, è diventata Telemeloni. Chissà che ci sarebbe toccato di vedere altrimenti. Finora il massimo che gli incolpevoli spettatori dell'emittente pubblica sono riusciti a ottenere è un Sanremo appena meno patetico dei precedenti, purgato degli (...)

segue a pagina 13



in edicola IL NUMERO DI FEBBRAIO



**IL NAPOLI
S'INCEPPA ANCORA
OGGI L'INTER
CERCA IL SORPASSO**



**COMPUTER, SPAZIO E AUTO:
I «MIRACOLI» DI BEZOS, MUSK E GATES**
Barbieri alle pagine 20-21



il confessionale
**TROPPIA LUCE
A VOLTE ABBAGLIA:
SERVE ANCHE IL BUIO
PER VEDERE MEGLIO**
Mons. Dellavite a pagina 19

**AUSTRIA, COLTELLATE AI PASSANTI
SIRIANO UCCIDE UN QUATTORDICENNE**

Cuomo a pagina 11

Di Dio e Pisoni a pagina 28



il Giornale



DOMENICA 16 FEBBRAIO 2025

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LII - Numero 40 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
ISSN 1120-4371 il Giornale ed. domenica

L'editoriale
**IL PADRE SCOMODO
DELLA PACE**

di Vittorio Feltri

A desso che la guerra sta forse finendo, avverto tra i capataz progressisti della informazione e della politica un dolore più sincero per la pace in arrivo che per i morti le cui catastrofe crescono ancora. Infatti la proposta di pace che si sta facendo strada e ha bucato il muro del Cremlino ha un difetto che nessuno di quella crème le perdona: è figlia di Donald Trump, e dunque è bastarda, filofascista, bacia le chiappe all'autocrate. Ed ha un difetto ulteriore: è possibile, realistica, e come tutte le paci non è perfetta, ha un prezzo, lascia Putin al potere, gli lascia terre anticamente russe e abitate ancora da russi, e si accontenta di farla finita con le catastrofe di cadaveri nelle fosse comuni. Mezzo milioni di morti bastano? Per me ci si poteva arrivare molto prima, evitando di mieterle generazioni di ragazzi.

Le élite occidentali dei quartieri alti sono però alquanto scontente. Dicono tuttora di volerla anch'esse, come no?, ma quando le sorti della guerra gireranno a favore di Kiev (e della Nato). Cioè? Non si sa. Anzi mai. E caso mai accadesse, sarebbe al prezzo comodissimo di milioni di caduti ucraini ("fino all'ultimo ucraino", ha predicato applauditissimo Zelensky): cadaveri sì, ma alla fine vittoriosi per salvaguardare la ghirba e il sistema di pensiero di lorisgnori nostrani. La gente comune - e meno male - tira il fiato alla notizia di un accordo, che almeno sia utile a chiudere i rubinetti del sangue di miriadi di giovani slavi. Chi ha un dubbio al riguardo chieda in giro, o legga i sondaggi. La gente "speciale" - il club degli ottimati - è perciò disgustata da quella comune, la quale mostrerebbe, secondo i "migliori", un eccesso di sensibilità per i corpi squarciati di vecchi e bambini che non sono neanche suoi parenti, ed invece ignora l'amore per la democrazia, al punto da non aver convinto il governo con petizioni a Sanremo a mandare più armi a Zelensky. Che importa (risparmiare le prime linee guerresche, col culo caldo nelle retrovie) se questa fornitura di carri armati e missili allunga i tempi della carneficina, basta che intanto si indebolisca Putin, che alla fine crollerà, parapapuzinzipapà.

Mi scuso. Il finalino da tiritera dell'asilo è in disaccordo con la tragedia. Ma è utile per sottolineare la perfetta idiozia degli scontenti. Perché tale è. Mi dispiace fare la parte del Pierino che alza il dito e fa l'antipatico dicendo: io (...)

segue a pagina 9



Mario Draghi (77 anni)

LE STIME DI BANKITALIA

Allerta dazi: Italia e Germania più colpite

Pil mondiale giù dell'1,5%. E Draghi striglia Bruxelles: «Si fa male da sola»

Gian Maria De Francesco

«L'Europa ha imposto con successo dazi su se stessa». È quanto ha sottolineato l'ex premier e presidente Bce, Mario Draghi, in un commento pubblicato dal *Financial Times*. Anche il governatore della Banca d'Italia, Fabio Panet-

ta, nel corso del suo intervento al 31esimo Congresso Assiom Forex a Torino ha analizzato i rischi delle nuove politiche protezionistiche statunitensi, evidenziando come Italia e Germania sarebbero tra i Paesi più colpiti.

a pagina 6

IL GOVERNATORE PANETTA

«Il risiko bancario è utile al sistema»

servizio a pagina 15

Le accuse di doping

Sinner patteggia, out 3 mesi Ma è lui la vera vittima

Lombardo e Tiseo alle pagine 26-27



SARÀ AL ROLAND GARROS Jannik Sinner

LA CONFERENZA DI MONACO

«Più armi e un esercito» L'Europa (forse) si sveglia

Ue esclusa dai negoziati sull'Ucraina, ipotesi vertice d'emergenza. Corsa a incrementare i fondi per la difesa

■ L'Europa sarà consultata ma non siederà al tavolo dei colloqui di pace sull'Ucraina: lo ha rivelato l'inviato speciale di Donald Trump per l'Ucraina Keith Kellogg. Giallo sulla reazione Ue: il presidente francese Emmanuel Macron avrebbe convocato i capi di Stato e di governo europei per un vertice d'emergenza a Parigi. Ma nulla è ancora ufficiale.

servizi da pagina 2 a pagina 5

COLPITI DUE UCRAINI, L'ALTRO GRAVISSIMO

Milano, terrore in città Un morto in una sparatoria

Cristina Bassi

■ Torna la paura a Milano. Ieri pomeriggio in piazzale Garbара, zona semicentrale della città, due cittadini ucraini sono stati raggiunti da colpi di arma da fuoco all'interno di una panetteria. Uno di loro è morto, l'altro è gravissimo.

a pagina 12

all'interno

OCCIDENTE ADDIO

La provincia smarrita che si ritrova senza l'impero

di Vittorio Macioce

Il solco sembra allargarsi ogni giorno di più, come un vecchio confine scavato di fresco, una cicatrice di cui si fatica perfino a ricordare l'origine. L'America non è mai apparsa così lontana. La (...)

segue a pagina 9

TRUMP JR. FINANZIA LE OLIMPIADI SENZA DIVIETI LIBERO SPORT IN LIBERA FOLLIA

di Tony Damascelli

Un milione di dollari per battere il record mondiale del brasiliano Cesar Cielo sui 50 metri stile libero, 20'91. L'australiano James Magnussen, oro sui 100 a Shanghai nel 2011, si è prenotato per la sfida. Stessi dollari per chi saprà far meglio dei 9.58 sui 100 metri di Usain Bolt. Diciassette città coinvolte, date tra fine anno o inizio 2026, progetto di Aron D'Souza, avvocato australiano, ma i soldi sono della Capital 1789, la società di cui è azionista Donald Trump jr, figlio del presidente Usa. Giochi proibiti perché, secondo gli organizzatori, potranno parteciparvi atleti senza controllo

doping, libero sport in libera follia, rischio massimo per la salute, quattro le discipline in calendario: atletica leggera, nuoto, sollevamento pesi, arti marziali. «L'impossibile è ciò che riusciamo a fare meglio», lo slogan è poco olimpico e ha immediatamente provocato la reazione della Wada, i massimi controllori della regolarità delle competizioni sportive hanno ovviamente annunciato che gare e risultati non avranno alcun valore e si preannuncia un'azione per fermare l'iniziativa. *Giochi proibiti* è il titolo di un film drammatico di René Clément, vincitore del Leone d'oro a Venezia nel 1952, è una storia drammatica di guerra e di infanzia. Il copione di Donald Trump jr è ancora più drammatico.



ROSICONI E FALLITI PER IL BOOM DEL FESTIVAL

Ecco chi ha perso a Sanremo

Amadeus? Dimenticato. Schlein e Conte? Speravano nel flop della Rai "sovranista" ma sono rimasti delusi. Saviano e i cronisti anti-Meloni? Solita figuraccia. E la Ferragni...



Amadeus



Ely Schlein



Giuseppe Conte



Roberto Saviano



Annalisa Cuzocrea



Chiara Ferragni

PIETRO SENALDI

Il colpo di grazia, al coro che si è levato dai salotti progressisti contro questo Festival, accusato di essere lontano dall'attualità e scansare i te-

mi forti, l'ha dato Gino Cecchetti. Ieri, per malore e per dolore, è morta sua madre e il padre di Giulia, idolatrato dai critici di questo Sanremo, l'ha ricordata (...)

segue a pagina 4

Record: share oltre il 70% Alla faccia dei tanti gufi

l'invitato a Sanremo FABRIZIO BIASINI a pagina 4

Con Rossi la Rai ha ripreso la centralità del suo ruolo

AGOSTINO SACCA a pagina 5

L'editoriale

Cosa c'è dietro l'avviso di Draghi

MARIO SECHI

Che succede? Tanti mi pongono la domanda, sentono galoppare un altro shock globale. Viviamo tempi straordinari, alcuni punti sono chiari: l'economia dell'Unione è ferma, non ha slancio (è una questione che riguarda lo spirito europeo, è privo di energia, fiaccato da decenni di *sinistrismo* culturale), la domanda interna è debole, le famiglie sentono l'incertezza, non a caso aumenta il risparmio. L'Italia ha reagito meglio di altri, ma la produzione industriale è trascinata giù dalla crisi dell'auto, dal profondo rosso figlio degli errori dell'Unione *green* (e al verde di idee).

Mario Draghi ieri sul *Financial Times* ha scritto che la giungla di regole del mercato interno europeo fa più male dei dazi di Trump... sembrava di sentire il discorso di JD Vance a Monaco. Il problema non è Trump, è l'Europa guidata dall'asse franco-tedesco. Mappa del meteo: a Washington abbiamo il ciclone Maga, sopra il cielo di Berlino c'è l'uragano AfD (si vota il 23 febbraio), l'eredità del mediocre cancelliere Scholz è il «malato d'Europa».

L'Italia deve affrontare una sfida esistenziale, siamo un paese trasformatore e esportatore, abbiamo un surplus commerciale di oltre 43 miliardi di dollari con gli Stati Uniti, sono il nostro mercato di riferimento, insieme alla Germania. Che fare? Quello che ha fatto Giorgia Meloni finora, dialogare con la Casa Bianca, non partecipare al ballo dell'isteria brussellese, non irritare la presidenza americana con comportamenti infantili (che già si sono visti a Parigi e a Monaco contro Vance, un boomerang), ma soprattutto non fidarsi mai di Parigi e Berlino. Francesi e tedeschi non esiteranno un solo istante a mettersi d'accordo con Trump su partite vitali che riguardano la loro economia. Alla prima occasione, ci colpiranno alle spalle.

IL NUMERO UNO NE ESCE A TESTA ALTA, LA WADA NO...

Che ingiustizia: Sinner fermo tre mesi

Jannik patteggia e chiude il caso. Ma pure l'agenzia antidoping dice che è innocente



Jannik Sinner, tennista numero uno al mondo dal 10 giugno 2024

TOMMASO LORENZINI

Mettiamola così: se il 2024 di Jannik Sinner è stato strepitoso in termini di successi e appeal, quello della Wada è stato l'opposto (...)

segue a pagina 3

LA FRASE DEL CAPO DELL'ANM

«Due giudici morti farebbero comodo»

GIOVANNI M. JACOBBAZZI a pagina 13

DAI GRILLINI AD AVS: SPERANO NEI RIALZI PER CAVALCARE IL MALCONTENTO

La sinistra fa il tifo per le bollette alte

FAUSTO CARIOTTI a pagina 6

DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.

PASTIGLIE GOHMOSE

SENZA GELATINA DI ORIGINE ANIMALE

SENZA ZUCCHERI

HIGH CREA ABITUDINE

Con Melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno. Gli ingredienti non vanno mai sostituiti da una data, variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.

ALL'INTERNO

ARRESTATO UN SIRIANO 23ENNE

Attentato in Austria: ucciso un 14enne

MAURO ZANON a pagina 10

PRIMA DONNA A CAPO DEL GOVERNATORATO

Il Papa dà il potere a suor Raffaella

CATERINA MANIACI a pagina 17

IL BILANCIO DOPO DUE MESI

Codice della strada: già salvate 55 vite

FABIO RUBINI a pagina 12

UNIONE IN CRISI

I parrucconi di Bruxelles non ridono più

DANIELE CAPEZZONE

Non ridono più: adesso sono lividi, e oscillano tra lo stupore e la rabbia. Sono i rappresentanti del vecchio *establishment* europeo, incartapeccati nello spirito prim'ancora che nell'aspetto fisico, carichi di una boria ormai priva di fondamento, sempre più simili - pur senza parrucche - ai nobili (...)

segue a pagina 14

STRATEGIA DELL'ASILO

I coniglietti dem restano muti sulle cose serie

GIOVANNI SALLUSTI

Questa è la cronaca di due vasi non comunicanti: l'assemblea del liceo radical e la sostanza della politica adulta. C'è solo una lievissima postilla: il primo spazio mentale oggi coincide con le coordinate della classe dirigente della (fu) sinistra italiana. Nel secondo universo, quello della "verità" (...)

segue a pagina 15



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Santa Giuliana, vergine e martire

Domenica 16 febbraio 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 46 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.iltempo.it



CERNOBYL

Supermario e il videogame della sinistra

DI TOMMASO CERNO

Che un'Europa che sarebbe pronta a far durare all'infinito una guerra pur di non ammettere di non essere stata capace da sola di impedirla o di risolverla non avrebbe bisogno di cantori per dirci che la strada degli ultimi dieci anni ci ha portati all'orlo di un burrone. Ma pensare che a farlo sia Mario Draghi ci fa capire quante bugie ci sono state raccontate da chi quest'Europa l'ha governata fino ad oggi. Un po' come Benigni a Sanremo, il paladino della sinistra agitato senza titolo come alternativa europeista al governo di centrodestra uscito dalle urne ha mandato in tilt i progressisti. Benigni ha fatto ridere e ha mostrato come si critica senza odio e Supermario ha fatto riflettere e ha dimostrato come si sbaglia senza ammetterlo. E pensare che mentre il banchiere più famoso del mondo, quello del «Whatever it takes», parlava di un'Europa politica, più simile al modello americano che alle segrete stanze di Berlino e Parigi, la sinistra nostrana rispolverava dal ripostiglio del Novecento, il Commodore 64 e i suoi videogame, a partire dalla patrimoniale e scagliandosi contro Trump col ritornello dei dazi.

ESPRESSO/STUDIO

Il ritorno di Draghi scuote l'Europa Dai dazi di Trump al modello federale La strigliata terremota la vecchia Ue e manda in pensione i leader della sinistra

Leo e Sorrentino alle pagine 2 e 3

Tu vuoi fare l'americano

IL COLLE E LE NOMINE

Non solo la Consulta Lo sguardo di Mattarella nel valzer delle poltrone

Dopo la Corte ora è il tempo delle partecipate Da Snam a Italgas fino a Sace e Simest Boiardi in manovra

DI LUIGI BISIGNANI
a pagina 10



DI ROBERTO
ARDITTI

Quelle scudisciate
alla sinistra green

a pagina 3

DI GIANLUIGI
PARAGONE

Se non hai la spada
fai valere la moneta

a pagina 3

IL PAPA RICOVERATO

Francesco migliora I medici: riposo assoluto Oggi niente Angelus

Capozza alle pagine 12 e 13



MOBILITÀ INSOSTENIBILE

Il grande flop dei Bike Box E il parcheggio bici in metro serve solo ai rider di Glovo

Liaci alle pagine 16 e 17

IL CONTE MAX

Donald, Ursula e la vittoria italiana

a pagina 4

I TORMENTI DEL PD

Operazione GabriElly La strana alleanza fra Sala e Ruffini per fregare Schlein

DI ALDO ROSATI

Il momento cruciale per Beppe Sala, quello in cui si fanno le scelte decisive. Come lanciarsi nella prossima avventura e contemporaneamente determinare l'identikit del suo successore alla guida di Milano.

Segue a pagina 8



EUROPARLAMENTO

Salis e i suoi «fratelli» Tutti quelli che lottano per conservare l'immunità

Campigli a pagina 7

PROMOSSO IL NUOVO CODICE

Incidenti stradali, calo continuo Salvini: «Possiamo migliorare»

Sirignano a pagina 9

Oroscopo

Le stelle di Branko

a pagina 13

IL CASO

Cerioni out La scherma è nel caos

Lo Russo a pagina 27

CALMARE L'ANSIA LIEVE, PER SENTIRSI PIÙ LEGGERI.



Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula Silexan® (olio essenziale di lavanda angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Silexan®). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.





Domenica 16 Febbraio 2025
ANNO VI - NUMERO 46

EURO 1,80
www.editorialedomani.it

Poste Italiane SpA
DL 35/2003 con L. 46/2004
art. 1, comma 1, DCB Milano



LE SCELTE DEI SOVRANISTI

O Trump o l'Ue La premier deve dirci da quale parte sta

MARCO DAMILANO

Sergio Mattarella ha ricevuto la solidarietà quasi unanime (Matteo Salvini si è astenuto) dopo che il governo russo lo ha attaccato per le sue «invenzioni blasfeme». Il suo discorso all'università di Marsiglia del 5 febbraio per i putiniani è l'equivalente dei versetti satanici di Rushdie per gli ayatollah. Il cuore di quell'intervento è stato colto su queste pagine da Rino Formica (Domani, 9 febbraio): un invito all'azione. «È il momento di agire: ricordando le lezioni della storia e avendo a mente il fatto che l'ordine internazionale non è statico», ha detto Mattarella. «Servono idee nuove e non l'applicazione di vecchi modelli a nuovi interessi di pochi». Un invito all'azione rivolto prima di tutto all'Europa, in una sede internazionale, ma che non può restare senza ricadute italiane. Gli eventi degli ultimi giorni, disegnano un nuovo equilibrio mondiale.

a pagina 2

DISASTRO MANTOVANO SUI SERVIZI SEGRETI: IL SOTTOSEGRETARIO INCAPACE DI GESTIRE IL COMPARTO

La lezione di Bankitalia a Meloni «I dazi di Trump colpiscono l'Italia»

Il governatore Fabio Panetta conferma che le scelte Usa peseranno soprattutto su Roma e sulla Germania «Il Pil europeo rischia di scendere di mezzo punto». Nuova scossa di Draghi all'Ue: «Ci danneggiamo da soli»

STEFANO FASSINA, STEFANO IANNACCONE e GIULIA MERLO alle pagine 2 e 3



Mentre il paese parla di Sanremo e la premier Giorgia Meloni prosegue sulla strategia del silenzio, la minaccia americana di Donald Trump di stravolgere gli equilibri internazionali agita i principali attori economici. Se il centrodestra continua a predicare la calma davanti alle politiche annunciate dal tycoon, ieri un avvertimento è arrivato da una voce certo non ostile. Il governatore della Banca d'Italia Fabio Panetta, nominato dall'attuale esecutivo nel 2023, non ha indorato la pillola: l'impatto dei dazi peserebbe mezzo punto percentuale sul Pil dell'Ue, «con effetti maggiori per Germania e Italia».

Un duplice richiamo: dal governatore Fabio Panetta e da Mario Draghi con un caustico commento sul Financial Times
FOTO ANSA



CASO REGENI, LETTERA AL MINISTRO

Caro Tajani, ecco le 10 domande da fare ad al Sisi

GIANNI CUPERLO e GIUSEPPE GIULIETTI

Gentile ministro Tajani, tra qualche ora Lei si recherà in Egitto per una visita istituzionale, non sappiamo se incontrerà il presidente Abdel Fattah al Sisi, sicuramente avrà un incontro col suo omologo, Sameh Shoukry. Cinque giorni fa il presidente al Sisi era stato convocato a testimoniare nel processo in corso presso la corte d'assise di Roma a carico di quattro ufficiali della National Security egiziana accusati di avere realizzato il sequestro, le torture e l'uccisione di Giulio Regeni. L'ambasciata egiziana a Roma ha rifiutato di ricevere la notifica. Ci rivolgiamo, dunque, a Lei con la richiesta di farsi promotore delle dieci domande che non è stato possibile rivolgere al presidente al Sisi.

a pagina 5

ACCORDO CON LA WADA SUL CASO DOPING: IL TENNISTA FERMO TRE MESI. NESSUNA AMMISSIONE DI COLPA

Sinner, la mini squalifica che fa felici tutti

PIERO VALESIO
a pagina 12

L'accordo tra le parti consente alla Wada di difendere il suo ruolo e a Sinner di non saltare neppure un torneo dello Slam: rientrerà a maggio al torneo di Roma
FOTO EPA



FATTI

I vecchi leghisti contro Salvini In palio c'è il pratone di Pontida

GLORIA RIVA a pagina 4

ANALISI

Nel mondo di Donald e dei tech bro Se la scienza è un'arma per fare soldi

FRANCESCO SUMAN a pagina 9

IDEE

Perché parlare di Sanremo è utile Il palco usato dai bad boy per pentirsi

LISA DI GIUSEPPE e LETIZIA PEZZALI alle pagine 14 e 15

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo



Tinny Andreatta.
Vicepresidente per i contenuti italiani di Netflix

A tu per tu
Tinny Andreatta
«La competizione nell'audiovisivo va giocata in una dimensione internazionale»

di **Andrea Biondi**
— a pagina 22

Domenica

ENCICLOPEDIA SOLINO
E LE MERAVIGLIE DELLA TRECCANI

di **Carlo Ossola**
— a pagina 1



SOCIETÀ SIAMO NELL'ERA DEL MODERNISMO REAZIONARIO

di **Natalino Irti**
— a pagina 111



Sport 24

Sponsor & premi Sinner patteggia e salva i contratti

di **Marco Bellinzoso**
— a pagina 15



Numero 1
Jannik Sinner

Lunedì

L'esperto risponde
Telefisco,
le risposte ai lettori

— Domani con Il Sole 24 Ore

Panetta: patto europeo per la produttività Tagliare i tassi, ma attenti ai rischi

Assiom Forex

Le fusioni riducono il gap con le banche europee, ma decidono soci e mercato

Per l'Eurozona con i dazi crescita giù di 0,5%, effetti più alti in Italia e Germania

Patto europeo per la produttività, spinta al taglio dei tassi, allarme dazi che peserà sul Pil dell'Eurozona per lo 0,5%; ma di più per Italia e Germania. Le operazioni bancarie la potrebbero ridurre il gap sul resto d'Europa ma le decisioni spettano a mercato e azionisti e Banca d'Italia non commenta come in un talk show. Queste le indicazioni del Governatore di Bankitalia Fabio Panetta al Congresso Assiom Forex. — Servizi alle pagine 2-3-4

OPERAZIONI IN CORSO
È difficile ipotizzare che la Banca d'Italia possa commentare come se si fosse in un talk show

CRIPTOVALUTE
La diffusione delle criptovalute richiede attenzione da parte delle autorità anche per il loro esteso utilizzo a fini illeciti



Bankitalia.
Il Governatore Fabio Panetta

LE REAZIONI

Patuelli accoglie l'appello sul credito per le imprese

Laura Serafini — a pag. 3

L'ANALISI

BANCHE E CRIPTO: LE REGOLE SONO DETERMINANTI

di **Marco Onado** — a pag. 3

CONTROLUCE

BANCHE USA E UE, VALORI DI BORSA E GAP RISCHIOSI

di **Alessandro Graziani** — a pag. 4

TELECOMUNICAZIONI

Poste in Telecom ma non è chiusa l'ipotesi Iliad

Laura Serafini — a pag. 6

Decisioni del Cda. Poste rileva il 9,81% di Tim e la Cdp prende il 3,78% di Nesi

BTp dedicati alle famiglie: ecco la mappa di chi vince e chi perde

Da domani BTp Più

In attesa del via, domani, al collocamento del nuovo BTp Più, l'andamento delle precedenti emissioni destinate ai piccoli risparmiatori mostra che i più "sofferenti" sono i BTp Futura emessi nell'era dei tassi a zero. **Vito Lops** — a pag. 5

ACCIAIO
Offerte ex Ilva, azeri in vantaggio
Scelta finale sul tavolo del Governo

Paolo Bricco — a pag. 12

IMMOBILI
Salva casa, il puzzle Regioni rallenta le sanatorie

Giuseppe Latour — a pag. 14

SUPERCALOGLIO & IA #01 — PARLA IL NOBEL PARISI

«All'Europa serve un Cern per l'intelligenza artificiale»

Antonio Larizza — a pag. 7



L'ERA TRUMPIANA

COSA SERVE ALLA UE PER SUPERARE LELETTROSHOCK

di **Sergio Fabbrini**

È sorprendente che i leader europei si siano indignati per le affermazioni di esponenti dell'amministrazione Trump, come se i temi sollevati non fossero noti da tempo. Come Biancaneve, l'Europa si era addormentata mangiando la mela avvelenata di un mondo senza minacce. Pensando che, se queste ultime fossero ritornate, il Principe americano, con il suo bacio, l'avrebbe comunque salvata.

Che l'America non voglia più salvare l'Europa, l'ha detto con chiarezza a Bruxelles, mercoledì scorso, Pete Hegeseth. Parlando ad una riunione del Gruppo di Contatto sull'Ucraina, il segretario alla Difesa americano ha sostenuto che «salvaguardare la sicurezza europea deve essere un imperativo per i membri europei della NATO», non più dell'America. Peralto, spetta agli europei fornire «la gran parte dell'aiuto militare letale e non letale all'Ucraina». Aggiungendo quindi che i governi europei «debbono spendere il 5% del loro Pil nella difesa», dicendo «con franchezza al loro popolo che le minacce possono essere affrontate solamente spendendo di più nella difesa».

— Continua a pagina 18

GIOCHI PERICOLOSI

SE I DAZI PENALIZZANO CHI LI IMPONE

di **Fabrizio Onida**

L'arma dei dazi, che Trump ha sfoderato appellandosi ai pieni poteri che la legge federale del 1977 IEEPA (International Emergency Economic Powers Act) conferisce al presidente in presenza di un'emergenza per la sicurezza nazionale, potrà forse essere in parte la classica pistola che Trump poggia sul tavolo finalizzata ad estorcere condizioni ancora più vantaggiose per i manufatti che gli Usa scelgono di importare dai paesi fornitori a basso costo, a cominciare dalla Cina, ma anche dall'Europa.

— Continua a pagina 13

LE TRATTATIVE

Riad, verso vertice tra Usa, Ucraina e Russia. Parigi, in vista summit Ue

Di **Donfrancesco** — a pag. 9

MEDIO ORIENTE

Hamas rilascia altri tre ostaggi
Trump dichiara: decida Israele

— Servizi a pag. 20

L'ORO HA FATTO LA STORIA.

Dal 1929 Obrelli è la storia dell'oro.

ORO - GIOIELLI - MONETE

OBRELLI

DAL 1929

www.oro.obrelli.it

LAVIS (Trento) | TRENTO | MILANO
info@obrelli.it | ☎ 0461 242040 | 338 8250553

AUTORIZZAZIONI BANCA D'ITALIA N. 5007737 - 5009402

VENDIAMO E ACQUISTIAMO LINGOTTI E MONETE ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
25% di sconto. Per info: isole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600

La Gazzetta Sportiva

Tutto il rosa della vita



ACCORDO CON LA WADA: TRE MESI DI SOSPENSIONE

SINNER

di COCCHI, CRIVELLI, LENZI,
SALVINI DA 42 A 47
Sinner, 23 anni



SALVATERAZZA
L'ANTI INFILTRAZIONE
IDROREPELLENTE
PER IL TUO BALCONE

ARRIVEDERCI A ROMA

Closetbol: stop fino al 4 maggio. Torna al Foro Italico
«Rispondo io per il mio staff»

Il commento
VINCE LA RAGIONE
di Giorgio Specchia 40



NAPOLI TRE PARI DI FILA, JUVE-INTER (20.45) VALE ORO

IL MESSICANO STENDE IL VERONA

CAPOGIRO scudetto

LAZIO INCUBO DI CONTE
CAPOLISTA RIMONTATA
INZAGHI CERCA IL SORPASSO
MOTTA PER IL 4° POSTO

CIERI, CONTICELLO, CORNACCHIA,
D'ANGELO, DELLA VALLE, FALLISI,
GARLANDO, STOPPINI, VERNAZZA
DA 6 A 13 E DA 18 A 23

Commento di
ARRIGO SACCHI 41
Kolo Muani insegue
Calhanoglu



Santiago Gimenez, 23 anni, seconda rete in Serie A

MILAN CI PENSA GIMENEZ

Leao entra e inventa
E ora il Feyenoord

di GOZZINI, GUIDI, OLIVERO, RAMAZZOTTI
DA 2 A 7



Antonio Conte ora è a +2 e rischia il sorpasso

IL ROMPIPALLONE
di GENE GNOCCHI

Il Psv in crisi pareggia per la quarta
volta di fila e accusa: «Siamo stati
contagiati dalla Juve di Motta».

ORO - GIOIELLI - MONETE
OBRELLI



SERIE A 25ª GIORNATA
Pari col Cagliari: frena l'Atalanta

CLASSIFICA	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	
BOLZANO-TORINO	3-2																				
REGGINA-CAGLIARI	0-0																				
LAZIO-NAPOLI	2-2																				
MILAN-VERONA	1-0																				
OGGI																					
FIORENTINA-COMO	12-30																				
MONZA-LECCE	15																				
LECCE-EMPOLI	15																				
PARMA-ROMA	18																				
JUVENUS-INTER	20.45																				
DOMANI																					
GENOA-VERONA	20.45																				

IL FESTIVAL

Che sorpresa a Sanremo
Trionfa Olly davanti a Corsi

di RIZZO 54-55 Olly, 23 anni

UTILITY
GIACCIA

RUN NET AIR-BOX
La sicurezza di vincere

La scarpa da lavoro con sistema
di traspirazione brevettato Air-box

diadorautility.com

TRE MESI DI STOP: JANNIK ACCETTA IL PATTEGGIAMENTO OFFERTO DALLA WADA

Sinner, un papocchio

Sospensione iniziata il 9 febbraio, in campo dal 5 maggio: potrà giocare gli Internazionali Riconosciuta la buona fede per la positività al Clostebol. «Si andava troppo per le lunghe»

L'occasione perduta (e il favor rei)

di Ivan Zazzaroni

31

Wada retro

di Paolo de Laurentis

30



Ercoli
Giannò
Marota
Primavera
e Sepe
30-35

LA LAZIO RIMONTA CONTE (2-2)
JUVE-INTER (20.45) DECIDE LA VETTA

Nelle mani di Motta

Napoli, terza frenata
Lautaro per il sorpasso

Apri Isaksen, risponde Raspadori, autogol di Marusic e pari di Dia all'87'. Conte primo a +2
Thiago può agganciare Baroni al quarto posto

I tre segnali per Conte

di Pasquale Salvione

5

La notte del giudizio

di Alberto Polverosi

3



Bonsignore, Ercoli
Giudice, Mandarini
Patania, Pinna
e Rindone

2-7 e 14-17

25ª GIORNATA

Venerdì	Bologna-Torino	3-2
Ieri	Atalanta-Cagliari	0-0
	Lazio-Napoli	2-2
	Milan-H. Verona	1-0
Oggi	Fiorentina-Como	ore 12.30
	Monza-Lecce	ore 15.00
	Udinese-Empoli	ore 15.00
	Parma-Roma	ore 18.00
	Juventus-Inter	ore 20.45
Domani	Genoa-Venezia	ore 20.45

Classifica

Napoli	56	Torino	28
Inter	54	Genoa	27
Atalanta	51	Cagliari	25
Lazio	46	Lecce	24
Juventus	43	H. Verona	23
Fiorentina	42	Como	22
Milan	41	Empoli	21
Bologna	41	Parma	20
Roma	34	Venezia	16
Udinese	30	Monza	13

VERONA KO (1-0), 10 PUNTI IN 4 GARE

Ci pensa Gimenez Il Milan va veloce

I rossoneri soffrono Il messicano sblocca a 15' dalla fine: secondo gol di fila e assist di Leao

Gioia, Guadagno e Vitiello 10-12

L'obbligo di fare la partita di Franco Ordine

10



Gatti 26

dal 1912
IN EDICOLA

GUERIN SPORTIVO

IN QUESTO NUMERO:

- CONCEIÇÃO, RILANCIO MILAN
- DIAD UNA PERLA SUL LAGO
- COPPE: 7 ITALIANI IN CORSA
- PORTIERI, NUOVE REGOLE
- BISCARDINE E BISCARDATI
- DELAP, BOMBER OLD STYLE
- ECCO L'OLANDA DEI PARENTI

IN REGALO > I POSTER DI SINNER E GIMENEZ > CALCIOITALIA CON LE NUOVE ROSE DI A E B



KOLO SCOPIA

LA WADA PROPONE L'ACCORDO: 3 MESI DI STOP. SINNER ACCETTA: E PENSA GIÀ AL RITORNO...

Ci vediamo per il Grande Slam

Andrea Pavan

Se non altro, così ha zittito (speriamo, almeno) quelli che gli danno del tedesco, del tirlolese Loacker-che-bontà, insomma del non italiano. Una cosa più italiana di questo patteggiamento - che non

definiamo aummm aummm solo perché sottintenderebbe un retroscena losco che qui non esiste - forse Jannik Sinner non l'ha mai fatta.

➔ SEGUE A PAGINA 4

Libero dal 5 maggio, Jannik rientrerà sul rosso di Roma, col Roland Garros in testa: se trionfasse là, poi... Il suo numero 1 sembra al sicuro: «Tempi lunghi, perciò ho accettato». L'anomala squalifica, con la negazione del dolo, punisce la responsabilità per la negligenza del team, ma affossa la credibilità dell'agenzia antidoping: «Scandalosa»

➔ 2-3-4-5

Jannik Sinner posa col trofeo degli Australian Open, vinti per due anni di fila



STASERA JUVE-INTER

Carica Motta Lamento Inzaghi



➔ 6-7-8-9-11-12-13-14-15

Il 2-2 dell'Olimpico aggiunge peso al derby d'Italia in chiave 4° posto e scudetto. Thiago: «Sì, è la partita dell'anno». Simone: «Noi maltrattati da media e tv». Largo a Conceição, Locatelli a riposo per il Psv. Il Thuram bianconero in campo, quello nerazzurro in panchina?

CON LA LAZIO IL 3° PARI DI FILA: INTER A -2

Dia gela il Napoli all'87' Conte torna bianconero

Non bastano Raspadori e l'autogol di Marusic dopo l'1-0 di Isaksen. Antonio confida nella Juve per restare in vetta. «Non avevo cambi...»



➔ 16-17

VITTORIA SOFFERTA COL VERONA

Gimenez, il Milan ha il suo Santi Conceição respira



➔ 18-19-20

SERIE A - 25ª GIORNATA

Atalanta-Cagliari	0-0
Bologna-Torino	3-2
Lazio-Napoli	2-2
Milan-Verona	1-0
Oggi	
Florentina-Como	12:30 Dazn
Monza-Lecce	15 Dazn
Udinese-Empoli	15 Dazn
Parma-Roma	18 Dazn/Sky
Juventus-Inter	20:45 Dazn
Domani	
Genoa-Venezia	20:45 Dazn/Sky

CLASSIFICA

Napoli	56	Torino	28
Inter	54	Genoa	27
Atalanta	51	Cagliari	25
Lazio	46	Lecce	24
Juventus	43	Verona	23
Florentina	42	Como	22
Milan	41	Empoli	21
Bologna	41	Parma	20
Roma	34	Venezia	16
Udinese	30	Monza	13

Bologna-Milan da recuperare

5 VITTORIE SPRECAE

Toro, buttati 12 punti ma Elmas fa sperare

A Bologna come contro Genoa, Monza, Cagliari e Milan: sarebbe bastato poco... Per il macedone esordio da record: gol dopo 160'. Vanoli: «Ci farà segnare di più»

➔ 21-22

dal 1912 IN EDICOLA

GUERIN SPORTIVO

IN QUESTO NUMERO:

- CONCEIÇÃO, RILANCIO MILAN
- DIAO UNA PERLA SUL LAGO
- COPPE: 7 ITALIANE IN CORSA
- PORTIERI, NUOVE REGOLE
- BISCARDINE E BISCARDATI
- DELAP, BOMBER OLD STYLE
- ECCO L'OLANDA DEI PARENTI

IN REGALO ➔ I POSTER DI SINNER E GIMENEZ ➔ CALCIOITALIA CON LE NUOVE ROSE DI A E B



KOLO SCOPPIA



LOUIS THOMAS, 17 ANNI

C'è il figlio di Buffon nel Pisa a Cesena

➔ 27-28



BASKET: COPPA ITALIA

Trento sfida Milano Finale show a Torino

➔ 32-33-34